I.I.S. - "A. PALLADIO"-TREVISO
Prot. 0009592 del 10/08/2026
II (Uscita)

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

COLLEGIO DOCENTI - DELIBERA N. 6 DEL 09/04/2026

CONSIGLIO DI ISTITUTO - DELIBERA N. 48 DEL 19/05/2026

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Indice

Titolo I - Principi generali e riferimenti normativi
Titolo II - Soggetti dell'Istituto: ruoli, diritti, doveri e funzioni
- **Sezione I - Studenti**
- **Sezione II - Genitori, tutori ed esercenti la responsabilità genitoriale**
- **Sezione III - Dirigente Scolastico**
- **Sezione IV - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**
- **Sezione V - Docenti**
- **Sezione VI - Personale ATA**
- **Sezione VII - Collaboratori esterni**

Titolo III - Organi Collegiali
- **Sezione I - Consiglio di Classe**
- **Sezione II - Collegio dei Docenti**
- **Sezione III – Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva**
- **Sezione IV – Comitato per la Valutazione del servizio dei Docenti**
- **Sezione V – Organo di Garanzia**
- **Sezione VI – Altri organismi di partecipazione dei genitori e degli studenti**
- **Sezione VII – Sedute degli Organi Collegiali in modalità telematica**
- **Sezione VIII - Comunicazioni scuola-famiglia**

Titolo IV - Organizzazione della scuola. Assenze, Ingressi ed uscite dall'Istituto
Titolo V - Regolamento di disciplina
Titolo VI - Disposizioni finali

Allegati:

- **Patto di corresponsabilità**
- **Regolamento Organo di Garanzia**
- **Regolamento di Disciplina**
- **Regolamento unitario laboratori**

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Il Consiglio di Istituto,

- VISTO l'art. 10, comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione
- VISTI gli artt. 8 e 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275
- Considerato che la scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta - insieme alla famiglia - la risorsa più idonea a promuovere la cultura dell'osservanza delle regole e la consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri;
- Ritenuto opportuno promuovere un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e personale scolastico, fondata sulla condivisione di regole, impegni e responsabilità;

EMANA

Il seguente

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Titolo I – Principi generali e riferimenti normativi

Art. 1 - Riferimenti normativi

Il presente regolamento di Istituto si conforma alle norme attualmente vigenti con particolare riferimento a:

- Costituzione Italiana;
- L. 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- L. 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità";
- D. Lgs. 297 del 19 aprile 1994 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione: disciplina organi collegiali, personale, studenti;
- D.P.C.M. 7 giugno 1995 ("Carta dei servizi della scuola") e ne recepisce le indicazioni normative;
- D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e successive modificazioni "Regolamento per la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche";
- L. 15 marzo 1997 e D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- L. 6 marzo 1998 n. 40, relativo all'istruzione degli stranieri e all'educazione interculturale;
- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, nel seguito abbreviato D.P.R. 249/98) e successive modifiche e integrazioni (D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 e Nota 31 Luglio 2008 n. 3602);
- D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 modificato dal DPR 235/2007 - Statuto delle Studentesse e degli Studenti: stabilisce diritti, doveri e sanzioni disciplinari in chiave educativa;

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

- D.P.R. 08 marzo 1999 n. 275 - Regolamento sull'autonomia scolastica: consente alle scuole di definire il proprio regolamento, PTOF e organizzazione interna;
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e Regolamento Europeo 679/2016 ("Trattamento dei dati personali");
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, art. 12 "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";
- D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 "Regolamento che apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249/98;
- D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 (Testo Unico Sicurezza) e D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106 in materia di sicurezza sul lavoro;
- D.M. 27 gennaio 2010 n. 9 (modello di certificato dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, in linea con le indicazioni dell'Unione europea sulla trasparenza delle certificazioni);
- Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR) in materia di tutela dei dati personali anche durante i procedimenti disciplinari;
- la Legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- L. 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- Nota del 19 dicembre 2022 n. 107190 "Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe";
- CCNL Istruzione e Ricerca 2022–2024 - Contratto collettivo nazionale: regola orario di servizio, obblighi professionali, sanzioni e diritti del personale docente e ATA;
- Linee guida MIUR 2024–2025 Indicazioni su educazione civica, benessere scolastico, corresponsabilità educativa e prevenzione del disagio;
- D.M. 30 gennaio 2024 n. 14 sui nuovi modelli di certificazione delle competenze;
- L. 17 maggio 2024, n. 70 contenente Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- L. 1 ottobre 2024 n. 150 - Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti;
- D.L. 7 aprile 2025, n. 45 - Misure urgenti per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026 e attuazione del PNRR Scuola: innovazione, inclusione, formazione;
- Decreto Scuola N. 127 del 9 settembre 2025 (introduce misure specifiche per la sicurezza durante viaggi d'istruzione, attività laboratoriali e ambienti scolastici);
- D.M. 24 aprile 2025 n. 75;
- Circolare M.I.M. 16 giugno 2025 n. 3392 -Aggiorna le regole sull'uso dei dispositivi elettronici a scuola, vietandone l'uso improprio durante l'orario di servizio;

I richiami a circolari, note e linee guida ministeriali hanno funzione interpretativa e applicativa e non introducono obblighi ulteriori rispetto alla normativa vigente

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Art. 2 – Premessa

Il Regolamento d'Istituto costituisce l'atto interno di natura normativa che disciplina, in modo organico e sistematico, la vita dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "A. Palladio" di Treviso, definendo i principi, i diritti, i doveri, le responsabilità e le regole di funzionamento della comunità scolastica, nonché le modalità di svolgimento delle principali attività e relazioni che caratterizzano l'esperienza educativa.

Esso si applica a tutte le componenti dell'Istituto – studenti, famiglie, personale docente, personale ATA, Dirigente Scolastico, DSGA, esperti esterni e, più in generale, a chiunque a vario titolo acceda agli ambienti scolastici o partecipi alle attività istituzionali – nel rispetto delle competenze, delle funzioni e dei ruoli propri di ciascuno.

Il presente Regolamento è ispirato ai principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e, in particolare, ai valori di uguaglianza sostanziale e rimozione degli ostacoli che limitano la piena realizzazione della persona (art. 3), al primato educativo della famiglia e alla responsabilità genitoriale (art. 30), alla libertà di insegnamento e all'autonomia delle istituzioni scolastiche (art. 33), nonché alla garanzia del diritto allo studio (art. 34).

In tale cornice costituzionale, il Regolamento è adottato e interpretato in conformità alla normativa vigente in materia di istruzione, con specifico riferimento al Testo Unico delle disposizioni legislative (D.Lgs. n. 297/1994), alla disciplina degli Organi Collegiali, allo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998 e successive modifiche), al Regolamento dell'autonomia scolastica (D.P.R. n. 275/1999), nonché alle ulteriori disposizioni normative applicabili all'organizzazione, alla sicurezza, alla tutela della persona e al funzionamento delle istituzioni scolastiche.

Le fonti interne e gli atti applicativi (circolari, disposizioni organizzative, protocolli, piani e procedure) si collocano in un rapporto di coerenza e subordinazione rispetto alla normativa primaria e secondaria e non possono introdurre obblighi o divieti in contrasto con essa.

Nel quadro dell'autonomia scolastica, il Regolamento non si esaurisce in un insieme di prescrizioni formali, ma si configura come strumento essenziale di governo della convivenza scolastica e di attuazione concreta del progetto educativo dell'Istituto. Esso, pertanto, si integra in modo strutturale con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che costituisce il documento fondamentale di identità culturale, educativa e progettuale della scuola.

Il PTOF definisce le finalità formative, le priorità strategiche, l'organizzazione didattica e progettuale e l'impianto complessivo dell'offerta formativa; il Regolamento, in modo complementare, disciplina le condizioni, le regole e le responsabilità attraverso cui tali finalità trovano realizzazione nella vita quotidiana dell'Istituto, garantendo ordine, trasparenza, correttezza procedurale e tutela dei diritti di tutte le componenti.

Le disposizioni del Regolamento, con particolare riguardo a quelle afferenti al comportamento, alla partecipazione e alla disciplina degli studenti, devono essere interpretate e applicate secondo i principi di legalità, imparzialità, proporzionalità, gradualità e finalità educativa, in coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti e con le scelte formative esplicitate nel PTOF.

In caso di dubbi interpretativi, lacune o situazioni non espressamente disciplinate, l'interpretazione da preferire è quella che risulti maggiormente coerente con:

a. i principi costituzionali e la normativa vigente;

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

b. le finalità educative e formative dell'Istituto;
c. la tutela della dignità della persona, la promozione del benessere e la salvaguardia del diritto allo studio;
d. la responsabilizzazione dello studente e la funzione formativa dell'azione educativa e, ove necessario, anche correttiva.

Il Regolamento è frutto di un'elaborazione consapevole che integra la legislazione vigente, i principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti, le finalità educative del PTOF e le esigenze concrete della comunità scolastica, considerando sia le potenzialità sia le criticità che possono emergere nel contesto reale. In questo senso, esso assume anche una funzione preventiva: orienta i comportamenti, chiarisce le aspettative di ruolo, riduce ambiguità e conflitti interpretativi, e contribuisce a costruire un ambiente di apprendimento ordinato, sereno e funzionale, fondato sul rispetto reciproco, sulla partecipazione democratica e sulla valorizzazione delle responsabilità individuali e collettive.

In coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il presente Regolamento si raccorda al Patto educativo di corresponsabilità, sottoscritto all'atto dell'iscrizione, quale strumento di condivisione dei principi educativi, di definizione chiara di diritti e doveri e di assunzione di responsabilità reciproche tra scuola, studenti e famiglie. Il Patto educativo e il Regolamento, pur distinti per natura e funzione, operano in modo coordinato: il primo esplicita l'impegno educativo condiviso e la cornice valoriale della relazione scuola–famiglia; il secondo disciplina, con valore regolamentare interno, l'organizzazione della vita scolastica e le regole di convivenza.

L'Istituto "A. Palladio" si propone come luogo di crescita culturale e civile, centro di vita democratica e di partecipazione, aperto al dialogo tra le generazioni e sensibile alle esigenze del contesto sociale. In tale prospettiva, il Regolamento concorre alla formazione di cittadini consapevoli, attivi e responsabili, tutelando il diritto allo studio e promuovendo lo sviluppo armonico della personalità di ogni studente nel rispetto della dignità della persona, delle libertà individuali e delle differenze.

La comunità scolastica è chiamata a cooperare in modo leale e responsabile: il rispetto delle regole non è inteso come adempimento meramente formale, ma come condizione imprescindibile per la qualità della vita scolastica, per la sicurezza, per l'efficacia dell'azione didattica e per la tutela dei diritti di tutti.

Il Regolamento garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di partecipazione studentesca e delle iniziative autonome, nelle forme previste dalla normativa e secondo modalità compatibili con le finalità educative dell'Istituto e con l'ordinato svolgimento delle attività. È altresì garantita la libertà di scelta in relazione alle attività integrative e aggiuntive, nel quadro di una programmazione attenta ai ritmi di apprendimento e agli impegni di studio, affinché tali attività risultino sostenibili, formative e coerenti con l'identità progettuale della scuola.

L'Istituto promuove il valore dell'interculturalità e della convivenza civile, tutelando e valorizzando la pluralità delle identità linguistiche e culturali e contrastando ogni forma di discriminazione, pregiudizio o esclusione. In parallelo, pone particolare attenzione alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti, alla qualità e all'efficienza delle dotazioni e dei laboratori, alla prevenzione dei rischi e alla promozione dell'educazione alla salute fisica e psichica, quali componenti essenziali del benessere e del successo formativo.

Scopo primario dell'Istituto è garantire un'istruzione solida e aggiornata, coerente con i percorsi di studio attivati, in particolare "Costruzioni, Ambiente e Territorio" e "Grafica e Comunicazione", assicurando una

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

formazione culturale e tecnico-professionale rispondente alle esigenze della società contemporanea e del contesto produttivo, nel rispetto degli ordinamenti e delle linee guida nazionali di settore. Contestualmente, l'Istituto promuove la cultura in tutte le sue espressioni e sostiene la crescita morale e civile degli studenti attraverso il dialogo educativo, la responsabilizzazione e la condivisione di regole chiare.
In tale prospettiva, la scuola favorisce il raccordo con gli Enti territoriali e con le istituzioni culturali, sociali e produttive, riconoscendo nel rapporto con il territorio un elemento qualificante dell'offerta formativa e un'opportunità per potenziare orientamento, cittadinanza, competenze trasversali e consapevolezza civica.
Il presente Regolamento è portato a conoscenza di studenti e famiglie all'atto dell'iscrizione e mediante pubblicazione sul sito istituzionale e/o nell'area riservata, secondo le modalità stabilite dall'Istituto. La sua conoscenza e osservanza costituiscono presupposto essenziale per la piena e responsabile partecipazione alla vita scolastica, nel rispetto della corresponsabilità educativa e delle regole della comunità.

Art. 3 - Patto educativo di corresponsabilità (allegato)

Il Patto educativo di corresponsabilità adottato ai sensi dell'art. 3 del DPR 235/2007 e allegato al presente Regolamento, costituisce parte integrante del sistema educativo dell'Istituto e definisce, in modo condiviso, diritti, doveri e impegni reciproci tra scuola, studenti e famiglie.
Il Patto ha finalità educative e formative e si fonda sui principi di collaborazione, dialogo e corresponsabilità tra tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con il Regolamento di Istituto.
La sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità da parte dello studente e dei genitori o degli esercenti la responsabilità genitoriale è condizione essenziale per la piena partecipazione alla vita scolastica.
Il Patto non sostituisce né deroga alle disposizioni del presente Regolamento, ma ne integra i principi, costituendo criterio di riferimento per la valutazione dei comportamenti e per l'esercizio della responsabilità educativa.
Le violazioni degli impegni assunti con il Patto educativo di corresponsabilità possono rilevare, ove ne ricorrano i presupposti, ai fini disciplinari e sono valutate esclusivamente secondo le procedure, le garanzie e le finalità educative previste dal presente Regolamento e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Art. 4 - Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo (Allegato)

a) *Principi e finalità*
L'Istituto riconosce la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo quali obiettivi prioritari della propria azione educativa, in quanto fenomeni lesivi della dignità della persona, del diritto allo studio e del benessere della comunità scolastica.

b) *Definizione delle condotte*
Ai fini del presente Regolamento, per bullismo e cyberbullismo si intendono comportamenti, anche non episodici, posti in essere in forma diretta o indiretta, in presenza o mediante strumenti digitali e servizi di comunicazione elettronica, che risultino intenzionalmente o oggettivamente idonei a provocare offesa, umiliazione, esclusione, intimidazione, minaccia o danno alla persona.

c) *Ambito di applicazione*
Le disposizioni del presente articolo si applicano alle condotte che:

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

1. si verifichino all'interno dell'Istituto o durante attività scolastiche;
2. pur realizzandosi in contesti esterni o online, producano effetti rilevanti sulla vita scolastica, sulle relazioni educative o sulla serenità dell'ambiente di apprendimento.

d) *Prevenzione e corresponsabilità educativa*
L'Istituto promuove iniziative di prevenzione, informazione e formazione sul bullismo e sul cyberbullismo, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con il Patto educativo di corresponsabilità, favorendo lo sviluppo delle competenze relazionali, dell'empatia, del rispetto reciproco e dell'uso consapevole degli strumenti digitali.

e) *Segnalazione e presa in carico*
Le situazioni riconducibili a bullismo o cyberbullismo sono oggetto di attenta presa in carico da parte dell'Istituto, secondo le procedure organizzative interne previste dai protocolli e dai documenti allegati al presente Regolamento, nel rispetto dei principi di riservatezza, tutela della persona coinvolta e tempestività dell'intervento.

f) *Misure educative e tutela della vittima*
In presenza di condotte riconducibili a bullismo o cyberbullismo, l'Istituto privilegia interventi educativi, di supporto e di responsabilizzazione, finalizzati alla tutela della vittima, al ripristino di un clima relazionale positivo e alla prevenzione della reiterazione dei comportamenti lesivi.

g) *Rilevanza disciplinare*
Qualora le condotte accertate risultino idonee a ledere gravemente i diritti delle persone o a compromettere l'ordinato svolgimento della vita scolastica, esse possono rilevare anche ai fini disciplinari e sono valutate esclusivamente secondo le procedure, le garanzie e i principi previsti dalla Parte disciplinare del presente Regolamento e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

h) *Tutela dei dati personali e uso degli strumenti digitali*
Ogni attività di prevenzione, segnalazione e intervento è svolta nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. È fatto divieto di effettuare e diffondere registrazioni audio, video o immagini in ambito scolastico senza autorizzazione, nonché di utilizzare strumenti digitali in modo lesivo della dignità e della riservatezza altrui.

Art. 5 – Inclusione scolastica, personalizzazione dei percorsi e tutela degli studenti con BES, DSA e disabilità

L'Istituto riconosce l'inclusione scolastica come valore fondante della comunità educante e come condizione essenziale per garantire il diritto allo studio, il successo formativo e il benessere di tutti gli studenti, in coerenza con il PTOF e con la normativa vigente.

La scuola promuove una didattica inclusiva fondata sulla valorizzazione delle differenze individuali, culturali, linguistiche e cognitive, adottando strategie di personalizzazione e differenziazione dei percorsi di apprendimento, con particolare attenzione agli studenti con disabilità certificata, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES) e agli studenti di cittadinanza non italiana.

A tal fine, l'Istituto garantisce:

a) la predisposizione, l'attuazione e il monitoraggio dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), quali strumenti fondamentali per la progettazione educativa e didattica;

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

b) l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative coerenti con i bisogni educativi individuati;
c) la collaborazione costante con le famiglie, con i servizi socio-sanitari e con le realtà del territorio;
d) la formazione continua del personale docente sulle metodologie inclusive, sulle strategie di supporto emotivo e sulla gestione delle classi eterogenee.

Nel rispetto dei principi di equità, proporzionalità e finalità educativa, anche l'applicazione delle norme disciplinari e delle sanzioni tiene conto della situazione personale dello studente, del suo percorso educativo e degli eventuali bisogni speciali certificati o formalmente riconosciuti, evitando ogni forma di automatismo e privilegiando interventi di tipo educativo e riparativo.

I Piani Educativi Individualizzati (PEI) e i Piani Didattici Personalizzati (PDP) sono deliberati dagli organi competenti, conservati agli atti dell'Istituto e vincolanti per tutto il personale scolastico.

Le misure di personalizzazione non determinano automatismi valutativi o disciplinari, ma sono applicate nel rispetto dei principi di equità, proporzionalità e responsabilità individuale

Art. 6 - Benessere scolastico, clima relazionale e competenze socio-emotive

L'Istituto considera il benessere psicologico, emotivo e relazionale degli studenti una condizione imprescindibile per l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e per la crescita integrale della persona.

In coerenza con il PTOF, la scuola promuove un ambiente di apprendimento positivo, inclusivo e collaborativo, fondato sul rispetto reciproco, sulla valorizzazione delle relazioni e sulla prevenzione dei conflitti.

La comunità scolastica è pertanto impegnata a:

a) favorire un clima di classe sereno e costruttivo, basato sul dialogo, sull'ascolto e sulla responsabilità condivisa;
b) prevenire e contrastare ogni forma di disagio, isolamento, discriminazione, bullismo e cyberbullismo;
c) sviluppare negli studenti le competenze socio-emotive, quali autoconsapevolezza, gestione delle emozioni, empatia, cooperazione e responsabilità.

Le regole di comportamento e le eventuali sanzioni disciplinari sono inserite in un quadro educativo più ampio, orientato non solo al rispetto formale delle norme, ma alla maturazione personale e civica dello studente, in coerenza con le finalità formative dell'Istituto.

Art. 7 - Divieto di utilizzo di smartphone e uso responsabile delle tecnologie digitali, dei dispositivi elettronici e dell'Intelligenza Artificiale

L'Istituto riconosce il valore educativo, didattico e formativo delle tecnologie digitali e promuove un loro utilizzo consapevole, critico e responsabile, in coerenza con il PTOF, il Piano Nazionale Scuola Digitale e le più recenti evoluzioni tecnologiche, incluse le applicazioni di Intelligenza Artificiale.

Come previsto dalla Circolare 6 giugno 2025 n. 3392 del Ministero dell'Istruzione, vige il divieto di utilizzo dello smartphone durante l'orario scolastico, anche a fini didattici. L'utilizzo rimane consentito nei soli casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

L'uso degli altri dispositivi digitali personali e delle risorse tecnologiche dell'Istituto è consentito esclusivamente per finalità didattiche, educative e organizzative, secondo le modalità stabilite dalla scuola e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.
La scuola promuove:

a) l'educazione alla cittadinanza digitale;
b) la consapevolezza dei rischi connessi all'uso improprio delle tecnologie;
c) lo sviluppo del pensiero critico e della responsabilità nell'uso degli strumenti digitali e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale.

Resta fermo il divieto di utilizzo improprio dei dispositivi elettronici durante le attività scolastiche, nonché il divieto di registrazione, diffusione o comunicazione non autorizzata di immagini, audio o video, secondo quanto previsto dal presente Regolamento e dalla normativa in materia di privacy.
Eventuali violazioni sono valutate tenendo conto della finalità educativa dell'intervento e della necessità di accompagnare lo studente verso un uso responsabile e maturo delle tecnologie.
L'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale generativa è consentito esclusivamente per finalità didattiche e formative, secondo le indicazioni dei docenti.
L'uso dell'Intelligenza Artificiale per la produzione di elaborati, verifiche, prove scritte o orali senza dichiarazione esplicita costituisce violazione dei doveri di correttezza e integrità scolastica ed è assimilabile alle condotte di plagio o frode.
Lo studente è tenuto a dichiarare l'eventuale utilizzo di strumenti digitali avanzati nella realizzazione dei propri lavori, secondo modalità definite dai docenti.
Le disposizioni in materia di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale sono oggetto di periodico aggiornamento, almeno annuale, in coerenza con le Linee guida nazionali emanate dal MIM e con l'evoluzione tecnologica, mediante specifico Regolamento IA. (considerando che deve essere redatto un Regolamento IA di Istituto).

Art. 8 – Partecipazione studentesca, rappresentanza e vita democratica

L'Istituto riconosce la partecipazione attiva degli studenti come elemento essenziale della vita scolastica e come strumento privilegiato per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica.
La scuola garantisce e valorizza le forme di rappresentanza studentesca previste dalla normativa vigente, favorendo il dialogo costante tra studenti, docenti e Dirigente Scolastico.
Le assemblee e le altre iniziative promosse dagli studenti costituiscono momenti qualificanti della vita scolastica e devono svolgersi nel rispetto delle regole di convivenza, delle responsabilità assunte e delle finalità educative dell'Istituto.
Gli studenti sono chiamati a esercitare i propri diritti di partecipazione in modo responsabile, contribuendo al miglioramento del clima scolastico e al buon funzionamento della comunità educante.
Al fine di garantire l'effettiva partecipazione alla vita scolastica e un equilibrato impegno nello studio, non è consentito il cumulo di più incarichi elettivi di rappresentanza studentesca all'interno dell'Istituto.
In caso di elezione a più incarichi, lo studente è tenuto a optare per uno di essi entro cinque giorni dalla proclamazione degli eletti.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Art. 9 – Comportamento, valutazione educativa e responsabilità

Il comportamento degli studenti è considerato parte integrante del percorso formativo e concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, di responsabilità e di autonomia personale.

In coerenza con il PTOF, la valutazione del comportamento e delle competenze relazionali e sociali non si esaurisce nella dimensione sanzionatoria, ma assume una valenza formativa, finalizzata alla crescita dello studente e alla consapevolezza delle proprie azioni.

Le eventuali infrazioni disciplinari sono affrontate privilegiando interventi educativi, riflessivi e riparativi, anche attraverso attività di responsabilizzazione e di restituzione alla comunità scolastica.

Art. 10 - Diritti, doveri e comportamenti degli studenti nei Percorsi Formazione Scuola Lavoro (FSL) già Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

I Percorsi Formazione Scuola Lavoro (già Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) costituiscono parte integrante del curricolo di Istituto e del PTOF e rappresentano un'importante esperienza formativa e orientativa.

Durante lo svolgimento delle attività di FSL, degli stage, dei tirocini e delle attività formative esterne, gli studenti sono tenuti a rispettare:

a) le norme di comportamento previste dal presente Regolamento;
b) le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto e delle strutture ospitanti;
c) le indicazioni dei tutor scolastici ed esterni.

Le condotte tenute durante le attività di FSL, anche se svolte al di fuori dei locali scolastici, sono considerate a tutti gli effetti comportamenti scolastici e possono dar luogo a interventi educativi e disciplinari, nel rispetto dei principi di proporzionalità e finalità formativa.

L'Istituto promuove una costante azione di accompagnamento, informazione e formazione degli studenti e delle famiglie sui diritti, i doveri e le responsabilità connesse ai Percorsi, in un'ottica di corresponsabilità educativa.

Titolo II – Soggetti dell'Istituto: ruoli, diritti, doveri e funzioni

Art. 11 - Soggetti dell'Istituto

Sono soggetti dell'Istituto Palladio:

a) Gli studenti: le persone che si iscrivono all'Istituto.
b) Genitori o esercenti la responsabilità genitoriale, tutori o affidatari: le persone che vantano diritti genitoriali su un figlio studente hanno tutela legale dello studente minore.
c) Il Dirigente Scolastico: su nomina o incarico del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, è il rappresentante legale e il referente ultimo dell'Istituto.
d) Il Dirigente Servizi Generali Amministrativi: su nomina o incarico del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, è il referente amministrativo dell'Istituto.
e) I Docenti: persone assunte al fine di realizzare il processo di insegnamento e apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

f) Il Personale amministrativo tecnico ausiliario ATA: personale a cui vengono affidate mansioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza collegate alle attività delle istituzioni scolastiche.
g) I Collaboratori a progetto o esperti esterni: sono soggetti esterni per attività didattico educative o particolari insegnamenti per l'arricchimento dell'offerta formativa, ai sensi dell'art. 43, comma 3, D.I. 129/2018.

L'Istituto può inoltre collaborare con Enti e Organizzazioni esterni ad esso, anche stipulando convenzioni e accordi per agevolarne i rapporti, in modo da favorire e potenziare le proprie attività educative, formative e organizzative

Per gli studenti maggiorenni, i rapporti informativi con le famiglie avvengono nel rispetto della normativa sulla privacy, salvo i casi previsti dalla legge o autorizzati dall'interessato.

Sezione I – Studenti

Art. 12 - Diritti degli Studenti (Dpr 249/98, come modificato dal Dpr 134/25)

Le studentesse e gli studenti hanno il diritto a un percorso formativo culturale, civile e professionale di qualità, che rispetti e valorizzi l'identità personale di ciascuno, ne promuova le inclinazioni e favorisca lo sviluppo di competenze critiche e creative. La scuola assicura continuità dell'apprendimento, adeguata informazione, orientamento e opportunità di partecipare proattivamente alla propria formazione.

In analogia a quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, tale diritto comprende la possibilità di sviluppare temi liberamente scelti, di formulare richieste e di realizzare iniziative autonome nel rispetto delle finalità educative e delle vigenti norme scolastiche.

Art. 13 - Partecipazione e informazione

Le studentesse e gli studenti hanno il diritto di essere informati tempestivamente sulle decisioni, sulle norme e sugli atti che regolano la vita dell'Istituto, nonché sui criteri organizzativi e valutativi che incidono sul loro percorso formativo.

In coerenza con lo Statuto, è riconosciuto il diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, anche attraverso i processi deliberativi degli Organi Collegiali, le assemblee studentesche e le forme di consultazione previste dal presente Regolamento.

Art. 14 - Valutazione e trasparenza

È garantito il diritto a una valutazione trasparente, chiara, tempestiva e coerente con gli obiettivi formativi previsti dal PTOF, con l'obiettivo di favorire l'autovalutazione degli studenti e la consapevolezza dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento.

Ogni valutazione, nei suoi aspetti conoscitivi e comportamentali, è accompagnata da indicazioni e motivazioni utili allo sviluppo educativo dell'individuo.

Art. 15 - Libertà di apprendimento e scelta delle attività

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Le studentesse e gli studenti esercitano il diritto alla libertà di apprendimento e di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dall'Istituto. Tali attività sono organizzate in modo da tener conto dei ritmi di apprendimento, degli impegni di studio e delle esigenze di vita degli studenti.

Art. 16 - Interculturalità e rispetto delle diversità

È garantito il diritto al pieno rispetto della propria identità culturale, linguistica e religiosa, inclusi quelli degli studenti di cittadinanza non italiana. L'Istituto promuove iniziative di accoglienza, integrazione e valorizzazione delle diversità culturali come elemento educativo fondamentale e come contributo alla convivenza civile.

Art. 17 - Doveri degli Studenti (Dpr 249/98, come modificato dal Dpr 134/25)

In analogia a quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, ogni studente ha il dovere di esercitare i propri diritti in modo responsabile, consapevole delle implicazioni delle proprie azioni all'interno della comunità scolastica. In particolare, gli studenti sono tenuti a proporre e realizzare iniziative autonome che siano coerenti con le finalità educative dell'Istituto, orientate alla crescita culturale, sociale e personale, sempre nel rispetto delle norme scolastiche vigenti.

L'esercizio di tale libertà deve avvenire nel rispetto delle regole stabilite dal regolamento interno e delle decisioni prese dagli organi scolastici competenti, garantendo che ogni attività non pregiudichi il corretto svolgimento delle attività didattiche e la convivenza civile all'interno della scuola. Ogni studente, infine, è chiamato a collaborare attivamente al buon funzionamento della vita scolastica, dimostrando impegno costante nel proprio percorso di studi e rispettando le autorità scolastiche, in modo da contribuire a un ambiente educativo sereno e rispettoso per tutti.

Art. 18 - Impegno e regolarità della frequenza

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente tutte le attività didattiche previste dal proprio percorso di studi e a parteciparvi con impegno, interesse e responsabilità, nell'ottica del successo formativo individuale e della piena realizzazione del diritto allo studio.

La regolarità di frequenza costituisce dovere fondamentale per la maturazione culturale e sociale della persona e per la piena partecipazione alla vita dell'Istituto.

Art. 19 - Comportamento responsabile

Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto, rispettoso e coerente con i principi di convivenza civile e con le norme del presente Regolamento, nonché con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. È dovere degli studenti evitare atti di violenza, discriminazione, bullismo, cyberbullismo o qualsiasi condotta che possa ledere l'integrità e la dignità di qualunque componente della comunità scolastica o creare condizioni di insicurezza o disagio.

Art. 20 - Rispetto delle regole di sicurezza e organizzative

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente Regolamento, dai protocolli interni e dalle normative vigenti in materia di salute, sicurezza e protezione civile.
In particolare, è dovere utilizzare in modo corretto e diligente strutture, laboratori, sussidi didattici, attrezzature e strumenti tecnologici messi a disposizione dall'Istituto, evitando di danneggiarli o comprometterne l'efficacia.

Art. 21 – Cura, riordino e tutela del decoro degli ambienti scolastici

Il presente articolo è adottato in attuazione del d.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e s.m.i. nonché in coerenza con la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 39623 del 23 febbraio 2026, recante "*Cura e decoro degli ambienti scolastici*".
Le aule, i laboratori, le palestre, gli spazi comuni, gli ambienti specialistici, gli arredi, le attrezzature e i sussidi didattici costituiscono patrimonio della comunità scolastica e beni funzionali alla realizzazione del diritto allo studio. La loro tutela, integrità e corretta fruizione rappresentano obbligo giuridico e dovere civico per tutti gli studenti.
Gli studenti sono tenuti a mantenere comportamenti improntati al rispetto, alla cura e al corretto utilizzo degli ambienti scolastici, evitando ogni condotta idonea a causare danno, degrado o alterazione delle condizioni di sicurezza e decoro.
In particolare, al termine delle lezioni o delle attività didattiche svolte nelle aule e negli altri locali dell'Istituto, ogni studente deve:
a) lasciare gli ambienti in condizioni di ordine e pulizia;
b) ripristinare la disposizione originaria degli arredi eventualmente modificata;
c) provvedere alla sistemazione del materiale didattico utilizzato;
d) utilizzare correttamente cestini, strumenti e dotazioni;
e) segnalare tempestivamente eventuali danni o anomalie.
Analoghi obblighi si applicano ai laboratori, alle palestre e agli ambienti specialistici, nei quali l'uso delle attrezzature implica specifiche responsabilità e cautele.
Costituiscono violazioni disciplinari:

- il mancato rispetto degli obblighi di riordino e corretto utilizzo degli spazi;
- i comportamenti negligenti o volontariamente lesivi del decoro;
- l'uso improprio di arredi, attrezzature o sussidi;
- ogni condotta idonea a provocare danni o situazioni di rischio.

Le violazioni sono valutate ai sensi del Regolamento di disciplina, nel rispetto dei principi di proporzionalità, gradualità e finalità educativa.
In caso di danneggiamento, resta ferma:

- la responsabilità individuale dello studente;
- l'applicazione delle misure disciplinari previste;
- l'eventuale obbligo di risarcimento o ripristino secondo la normativa vigente.

L'Istituto promuove iniziative educative volte a rafforzare la cultura della responsabilità, della sostenibilità, della legalità e della tutela dei beni comuni.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Le presenti disposizioni integrano il Patto educativo di corresponsabilità e rilevano ai fini della valutazione del comportamento.

Art. 22 - Uso corretto delle tecnologie e dei dispositivi

La fruizione delle tecnologie e dei sistemi informatici dell'Istituto deve avvenire in conformità alle regole di uso accettabile, alle licenze software, alle politiche di sicurezza e alle direttive interne. È dovere non porre in essere attività che possano compromettere la funzionalità dei sistemi informatici, violare dati personali o arrecare danno a persone o beni.

Art. 23 - Responsabilità educativa e partecipazione costruttiva

Nell'esercizio dei propri doveri, le studentesse e gli studenti sono chiamati ad assumere un ruolo di corresponsabilità verso il percorso educativo individuale e collettivo. Essi devono contribuire con spirito critico, rispetto e partecipazione costruttiva alla vita scolastica, promuovendo relazioni positive, cooperazione didattica e partecipazione attiva alle iniziative dell'Istituto.

Art. 24 - Rispetto delle prescrizioni relative alla disciplina della comunità scolastica

È fatto obbligo agli studenti di conformarsi a tutte le disposizioni presenti nel presente Regolamento, nelle procedure interne e nei documenti di indirizzo approvati dagli Organi Collegiali competenti, incluse eventuali norme integrative e protocolli operativi di comportamento e di tutela dell'ambiente educativo.

Art. 25 - Divieti specifici e sanzionabilità dei comportamenti in contrasto con i doveri

È vietato, fatto salvo quanto eventualmente disciplinato da specifiche norme o protocolli:

- introdurre o utilizzare sostanze vietate, oggetti pericolosi o strumenti idonei a offendere;
- effettuare riprese audio, video o fotografiche senza autorizzazione, violando la riservatezza o la dignità delle persone;
- manomettere strutture, arredi, dispositivi o sistemi informatici dell'Istituto;
- porre in essere comportamenti lesivi della dignità, della integrità morale, psicologica o fisica di altri.

Le violazioni delle disposizioni di cui al presente articolo comportano l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento disciplinare dell'Istituto, nel rispetto delle garanzie procedurali, delle finalità educative e della proporzionalità dell'intervento sanzionatorio.

Sezione II – Genitori, *tutori ed esercenti la responsabilità genitoriale*

Art. 26 - Figura dei genitori, dei tutori e degli esercenti la responsabilità genitoriale

I genitori, o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono parte integrante della comunità scolastica e concorrono, nel rispetto delle rispettive competenze, alla realizzazione delle finalità educative e formative dell'Istituto, in un'ottica di corresponsabilità educativa e di collaborazione costante con la scuola.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

I genitori hanno il diritto-dovere di interessarsi alla vita scolastica e alle attività dell'Istituto, partecipando, nelle forme e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dal presente Regolamento, agli Organi Collegiali, alle assemblee di classe e d'istituto, nonché alle iniziative di carattere educativo, informativo e formativo promosse dalla scuola.

Art. 27 - Diritti dei genitori

I genitori hanno il diritto di ricevere informazioni complete, trasparenti e tempestive sull'andamento didattico, educativo e disciplinare dei propri figli, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali e di tutela del diritto alla riservatezza, con particolare riferimento alla condizione degli studenti maggiorenni.

I genitori hanno diritto di conoscere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità educativa, i criteri di valutazione, le attività progettuali e ogni altra iniziativa che caratterizzi l'offerta formativa della scuola, nonché di richiedere chiarimenti e informazioni secondo le modalità stabilite dall'Istituto.

È diritto dei genitori richiedere colloqui con i docenti, con il Coordinatore di classe e con il Dirigente Scolastico, nel rispetto dei tempi e delle modalità organizzative definite dalla scuola, al fine di favorire un dialogo costruttivo e una condivisa azione educativa.

Art. 28 - Doveri dei genitori

I genitori hanno il dovere di favorire l'inserimento, l'integrazione e la partecipazione attiva dei propri figli nella comunità scolastica, sostenendone il percorso di crescita culturale, educativa, relazionale e civica, nonché di seguirne con attenzione l'impegno nello studio e la regolarità della frequenza.

È dovere dei genitori vigilare affinché gli studenti frequentino regolarmente le attività scolastiche, rispettino gli orari, assolvano agli obblighi di studio, osservino le disposizioni organizzative e mantengano un comportamento corretto e rispettoso delle persone, degli ambienti e delle regole dell'Istituto.

I genitori sono tenuti a rispettare le competenze professionali e istituzionali del personale scolastico e degli Organi Collegiali, astenendosi da interferenze improprie nell'azione didattica, educativa e valutativa, che resta di esclusiva competenza della scuola, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I genitori sono tenuti a giustificare con puntualità le assenze e i ritardi dei propri figli, a monitorare costantemente le comunicazioni ufficiali della scuola, anche tramite il registro elettronico, e a rispondere tempestivamente alle convocazioni e alle richieste dell'Istituto.

I genitori hanno il dovere di collaborare con la scuola nella prevenzione e nella gestione di situazioni di disagio, difficoltà relazionali o comportamentali, nonché nella promozione del benessere scolastico e del rispetto delle regole di convivenza civile.

Art. 29 - Responsabilità dei genitori

È fatto obbligo ai genitori di educare i propri figli a un uso corretto, consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, dei dispositivi elettronici e dei social network, cooperando con la scuola nella prevenzione di comportamenti scorretti, di fenomeni di bullismo e cyberbullismo e di violazioni della dignità e della riservatezza altrui. I genitori I genitori rispondono dei danni arrecati dai propri figli a persone, arredi,

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

strutture o attrezzature dell'Istituto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e sono tenuti al risarcimento del danno anche nei casi in cui lo studente opti per attività alternative alle sanzioni disciplinari.

Art. 30 - Rapporti scuola - famiglia

Le situazioni familiari disciplinate da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria in materia di affidamento, tutela o limitazione della responsabilità genitoriale devono essere tempestivamente comunicate e documentate alla scuola mediante idonea attestazione, anche con estrapolazione di atto riservato, al fine di garantire il corretto esercizio dei diritti e dei doveri genitoriali.

I rapporti tra scuola e famiglia devono essere improntati al rispetto reciproco dei ruoli, delle funzioni e delle competenze istituzionali, nonché a comportamenti corretti e collaborativi. Eventuali contestazioni, segnalazioni o richieste devono essere formulate nelle sedi opportune e con le modalità previste, evitando forme di comunicazione improprie o lesive della dignità delle persone e dell'Istituzione scolastica.

Art. 31 - Famiglie e Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto educativo di corresponsabilità evidenzia il ruolo strategico delle famiglie all'interno di un'alleanza educativa che coinvolge la scuola, le studentesse, gli studenti e chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno.

L'obiettivo del Patto è impegnare famiglie e studenti, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i principi fondamentali che guidano l'azione educativa.

Il Patto rappresenta lo strumento attraverso il quale vengono definiti i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie, favorendo la collaborazione e la corresponsabilità nel percorso formativo degli studenti.

Sezione III – Dirigente Scolastico

Art. 32 - Funzione direttiva del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico esercita la funzione direttiva nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché delle disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia di autonomia scolastica, organizzazione del lavoro pubblico e funzionamento delle istituzioni scolastiche.

Nell'esercizio della funzione direttiva, il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica ed è responsabile del corretto ed efficace funzionamento dell'organizzazione, promuovendo l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali e delle prerogative del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

Art. 33 - Compiti del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico:

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

- dirige, coordina e valorizza le risorse umane dell'Istituto, nel rispetto delle competenze professionali e delle prerogative contrattuali del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario;
- adotta i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, nonché gli atti di micro-organizzazione necessari a garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche, amministrative e ausiliarie;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa.

Nell'ambito della funzione direttiva, il Dirigente Scolastico promuove e assicura:

- la qualità dei processi educativi e formativi;
- il diritto allo studio, l'inclusione scolastica e il successo formativo di tutti gli studenti;
- il rispetto delle norme in materia di sicurezza, tutela della salute, protezione dei dati personali e benessere organizzativo;
- un clima educativo improntato al rispetto reciproco, alla legalità e alla responsabilità.

Art. 34 - Funzioni di indirizzo e di rappresentanza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico esercita funzioni di indirizzo nei confronti del Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), definendo le priorità strategiche dell'Istituto in coerenza con gli obiettivi del sistema nazionale di istruzione e con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico di riferimento.

Il Dirigente Scolastico rappresenta legalmente l'Istituto, cura i rapporti con le famiglie, con gli enti locali, con le istituzioni pubbliche e private e con il territorio, promuovendo forme di collaborazione e di integrazione funzionali al miglioramento dell'offerta formativa.

Art. 35 - Atti del Dirigente Scolastico

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni, il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti disciplinari nei confronti degli studenti nei casi e con le modalità previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento di Istituto, garantendo il rispetto dei principi di legalità, imparzialità, proporzionalità, gradualità e diritto di difesa.

Il Dirigente Scolastico può delegare specifiche funzioni e compiti a docenti collaboratori o a figure di sistema, ferma restando la propria responsabilità complessiva dell'azione amministrativa e organizzativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Nell'ambito delle proprie competenze, il Dirigente Scolastico adotta gli atti amministrativi e gestionali necessari a garantire il rispetto delle leggi dello Stato, delle disposizioni ministeriali, dei regolamenti interni e dei contratti collettivi nazionali di lavoro, vigilando sulla loro corretta applicazione.

La funzione direttiva del Dirigente Scolastico si esercita nel rispetto del principio di leale collaborazione con gli Organi Collegiali, con il personale scolastico, con gli studenti e con le famiglie, favorendo la partecipazione, il dialogo istituzionale e la condivisione delle responsabilità educative.

Sezione IV – Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Art. 36 - Figura del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) sovrintende, con autonomia operativa e nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico, ai servizi generali amministrativo-contabili dell'Istituzione scolastica e ne cura l'organizzazione complessiva, assicurandone il regolare, efficiente ed efficace funzionamento.
Il DSGA è responsabile della gestione amministrativa, contabile e patrimoniale dell'Istituto, nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al decreto interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 (Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche), nonché alle disposizioni di legge e contrattuali applicabili.

Art. 37 - Compiti del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il DSGA:

- coordina, organizza e supervisiona il lavoro del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), posto alle sue dirette dipendenze funzionali, promuovendone la valorizzazione professionale;
- assegna i compiti al personale ATA nel rispetto del Piano delle attività deliberato dal Consiglio di Istituto e delle direttive del Dirigente Scolastico;
- verifica i risultati dell'attività amministrativa e dei servizi generali in relazione agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti.

Il DSGA cura:

- la predisposizione degli atti amministrativi e contabili, nonché la regolarità della tenuta della documentazione e degli archivi, anche in formato digitale;
- la gestione del bilancio, del programma annuale, delle variazioni di bilancio e del conto consuntivo, collaborando con il Dirigente Scolastico e con il Consiglio di Istituto;
- la gestione dei beni patrimoniali, dell'inventario e delle procedure di acquisto di beni e servizi, nel rispetto delle norme in materia di contratti pubblici e contabilità scolastica.

Art. 38 - Coordinamento con gli altri soggetti dell'Istituto

Il DSGA collabora con il Dirigente Scolastico:

- nella definizione e attuazione degli indirizzi amministrativo-gestionali dell'Istituto;
- nella predisposizione degli atti necessari al corretto funzionamento dell'organizzazione scolastica;
- nella vigilanza sul rispetto delle norme in materia di sicurezza, tutela della salute nei luoghi di lavoro, protezione dei dati personali e trasparenza amministrativa.

Il DSGA svolge attività di consulenza tecnica e amministrativa a favore degli Organi Collegiali, fornendo supporto istruttorio per l'adozione degli atti di competenza del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva.
Nell'ambito delle proprie competenze, il DSGA esercita funzioni di controllo interno sulla regolarità amministrativo-contabile delle procedure e segnala tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali criticità o irregolarità riscontrate, proponendo le opportune misure correttive.
Il DSGA assicura il rispetto dei principi di legalità, trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, contribuendo al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Istituto e alla qualità complessiva dei servizi resi all'utenza.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni normative vigenti, al decreto interministeriale n. 129/2018, al CCNL Istruzione e Ricerca e alle direttive del Dirigente Scolastico.

Sezione V – Docenti

Art. 39 - Libertà di insegnamento dei docentI

Nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e degli ordinamenti scolastici vigenti, come disciplinati dal D. Lgs. n. 297/1994 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalla normativa contrattuale di settore, ai docenti è garantita la libertà di insegnamento, quale espressione dell'autonomia culturale, didattica e professionale.

La libertà di insegnamento si esercita nel quadro delle finalità educative e formative dell'Istituto ed è finalizzata alla promozione della crescita integrale dello studente e alla piena formazione della sua personalità, favorendo lo sviluppo delle competenze culturali, civiche, sociali ed emotive, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Nell'esercizio della libertà di insegnamento, il docente promuove il confronto aperto e critico tra diverse posizioni culturali, metodologiche e valoriali, nel rispetto dei principi di pluralismo, inclusione e pari dignità delle persone. Sono riconosciute e tutelate le opinioni e le forme di espressione degli studenti, purché esercitate nel rispetto delle regole della convivenza civile, dei diritti altrui e dei valori fondanti della comunità scolastica.

Art. 40 - Funzione docente

Il docente è figura centrale della comunità educante e svolge la propria funzione realizzando il processo di insegnamento–apprendimento, finalizzato allo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli studenti, in coerenza con le finalità e gli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici dei diversi ordini e gradi di istruzione e con il PTOF dell'Istituto.

La funzione docente si caratterizza per l'integrazione di competenze disciplinari, metodologico-didattiche, psicopedagogiche, valutative, organizzative e relazionali, nonché di competenze digitali, linguistiche, orientative, di ricerca e documentazione, ed è esercitata in un'ottica di sviluppo professionale continuo e di aggiornamento permanente.

Nell'ambito dell'autonomia culturale e professionale, il docente provvede alla progettazione, all'attuazione, alla verifica e alla valutazione del curricolo e delle attività didattiche, sia individualmente sia in forma collegiale, partecipando agli organi collegiali e alle attività di programmazione, verifica e formazione deliberate dagli stessi.

Art. 41 - Doveri del docente

Rientrano tra i doveri professionali del docente, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente e dal contratto di lavoro:

- la preparazione delle lezioni e delle attività didattiche, in coerenza con la programmazione educativa e didattica dell'Istituto;

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

- la correzione, la valutazione e la restituzione degli elaborati in tempi congrui e funzionali al percorso formativo degli studenti;
- la puntuale compilazione, l'aggiornamento e la corretta gestione del registro elettronico personale e di classe;
- la gestione responsabile delle attività svolte in laboratori e aule speciali, con la segnalazione tempestiva di eventuali anomalie o criticità;
- la cura dei rapporti con le famiglie, mediante ricevimento individuale, collettivo o altre modalità previste dall'Istituto;
- l'accoglienza, la vigilanza e la sorveglianza degli studenti, garantendo la presenza in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e vigilando durante l'intervallo e all'uscita;
- la disponibilità alla sostituzione dei colleghi assenti, secondo i criteri organizzativi stabiliti dall'Istituto;
- l'obbligo di garantire la vigilanza della classe anche in caso di temporaneo allontanamento, attivando le procedure previste.

Durante le ore di assemblea di classe, i docenti assicurano un'adeguata vigilanza, finalizzata a garantire il regolare svolgimento delle attività, il rispetto delle regole democratiche, la sicurezza degli studenti e un confronto civile e ordinato.
I docenti non possono utilizzare telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici durante le lezioni per finalità non inerenti all'attività didattica, educativa o di servizio, fatti salvi i casi autorizzati per specifiche esigenze professionali o didattiche.
Le attività collegiali obbligatorie comprendono la partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti, alle attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno, fino a un massimo di quaranta ore annue, nonché alle riunioni dei Consigli di Classe, secondo i criteri stabiliti dal Collegio stesso. È altresì compito del docente partecipare agli scrutini e agli esami, curando la corretta compilazione degli atti di valutazione e della documentazione scolastica.

Art. 42 - Codice di comportamento e rispetto dei regolamenti interni

Il personale docente è tenuto al rigoroso rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, del Codice disciplinare e delle altre disposizioni normative vigenti, nonché all'adempimento diligente e responsabile dei doveri connessi alla funzione educativa e formativa affidata dall'Istituzione scolastica.
Ogni docente coopera al buon funzionamento dell'Istituto, attenendosi alle disposizioni organizzative del Dirigente Scolastico, collaborando all'attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali e contribuendo, con responsabilità professionale, alla realizzazione del PTOF e dei progetti educativi e formativi deliberati.
Come previsto dall'art. 22 comma IV del CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016 - 2018, in ottemperanza alle disposizioni in materia di tutela del benessere lavorativo e nel rispetto delle normative relative alla conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata, ogni docente ha il diritto alla disconnessione al di fuori dell'orario scolastico. Questo diritto si applica a tutte le attività che non siano espressamente legate al normale svolgimento delle lezioni o a impegni ufficiali previsti dalla programmazione scolastica.
In particolare, i docenti non sono tenuti a rispondere a comunicazioni (come e-mail, messaggi, o altre forme di comunicazione digitale) o a partecipare a riunioni e attività didattiche che avvengano al di fuori dell'orario di lavoro stabilito, salvo esplicita e motivata richiesta da parte dell'amministrazione scolastica.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Il rispetto di questo diritto è fondamentale per garantire il benessere psicofisico dei docenti e per favorire una gestione equilibrata del tempo tra attività professionale e vita privata. La scuola, inoltre, promuove un ambiente che riconosca l'importanza del recupero e della rigenerazione, affinché ogni docente possa operare al meglio delle proprie capacità durante l'orario scolastico.
Ogni forma di comunicazione tra docenti, studenti e genitori deve essere gestita in modo tale da non interferire con il diritto alla disconnessione, assicurando che ogni interazione avvenga nei tempi e modi che rispettino la privacy e il tempo libero dei docenti.

Sezione VI – Personale ATA

Art. 43 - Personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario)

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) opera nell'ambito dell'organizzazione scolastica secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Istruzione e Ricerca (CCNL 2007 e 2018), svolgendo le proprie funzioni in spirito di collaborazione con il Dirigente Scolastico e sotto il coordinamento del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).
Il personale ATA contribuisce al buon funzionamento dell'Istituto garantendo l'efficienza dei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari, nel rispetto dell'orario di servizio, delle direttive impartite e degli obiettivi di efficacia, efficienza e qualità dell'azione amministrativa.

Art. 44 - Personale Amministrativo

Il personale amministrativo svolge attività amministrative, contabili e gestionali, comprese le funzioni di protocollo, archiviazione, gestione documentale e supporto alle procedure amministrativo-contabili, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, nel rispetto delle procedure e delle scadenze previste.

Art. 45 - Personale Tecnico

Il personale tecnico collabora con i docenti nelle attività didattiche di laboratorio, curando la predisposizione, la gestione e il corretto funzionamento delle attrezzature e dei materiali, provvedendo alla registrazione delle operazioni e segnalando tempestivamente eventuali anomalie o disfunzioni.

Art. 46 - Collaboratori Scolastici

I collaboratori scolastici svolgono mansioni di accoglienza, sorveglianza, pulizia e cura degli ambienti scolastici, degli arredi e delle attrezzature, assicurando la vigilanza degli studenti negli spazi comuni e l'ordinato svolgimento della vita scolastica, secondo gli ordini di servizio.

Art. 47 - Compiti del personale ATA;

Gli assistenti amministrativi e tecnici eseguono attività che richiedono specifica preparazione professionale e responsabilità operative, in conformità ai rispettivi profili professionali; per la descrizione analitica delle mansioni si rinvia alla Tabella A del CCNL di riferimento.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Il personale ATA assegnato ai laboratori può essere incaricato, in collaborazione con i docenti e con il personale amministrativo, della custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle attrezzature, assumendone la responsabilità diretta nei limiti previsti dalla normativa.
Il personale in servizio in portineria assicura l'accoglienza del pubblico e fornisce informazioni utili alla fruizione dei servizi scolastici; il personale in servizio ai piani vigila sugli studenti all'ingresso, durante le attività e negli spostamenti, segnalando tempestivamente alla Presidenza eventuali irregolarità o situazioni di rischio.
Ogni collaboratore scolastico è tenuto a non allontanarsi dalla propria sede di servizio se non per comprovate esigenze di servizio o urgenze improrogabili; provvede altresì all'apertura e alla chiusura degli edifici scolastici e alla pulizia generale degli ambienti, secondo le modalità organizzative stabilite.

Sezione VII – Collaboratori esterni

Art. 48 - Collaboratori ed esperti esterni

Nell'ambito dell'autonomia organizzativa, didattica e amministrativa riconosciuta alle istituzioni scolastiche, l'Istituto può avvalersi della collaborazione di soggetti esterni per lo svolgimento di servizi, attività o interventi che richiedano specifiche competenze professionali, tecniche o specialistiche non rinvenibili, o non adeguatamente disponibili, tra il personale in servizio.Il ricorso a collaboratori ed esperti esterni è finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, al potenziamento dei servizi istituzionali e all'adempimento di obblighi previsti dalla normativa vigente, nel rispetto delle finalità educative della scuola.
Possono essere conferiti incarichi a soggetti esterni, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per:

- l'espletamento delle funzioni di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
- l'esercizio delle funzioni di Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- la realizzazione di attività didattiche, educative, formative o laboratoriali di particolare specializzazione;
- lo svolgimento di insegnamenti o interventi finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa e alla realizzazione dei progetti previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Art. 49 - Conferimento degli incarichi e doveri dei collaboratori

L'individuazione dei collaboratori esterni avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e parità di trattamento, secondo quanto previsto dall'art. 43, comma 3, del D.I. n. 129/2018 e dalla restante normativa in materia.
Gli incarichi sono conferiti dal Dirigente Scolastico mediante apposito provvedimento o contratto, nel quale sono specificati l'oggetto dell'incarico, la durata, le modalità di svolgimento dell'attività, il compenso eventualmente previsto e gli obblighi connessi allo svolgimento dell'incarico.
I collaboratori ed esperti esterni operano sotto il coordinamento del Dirigente Scolastico e, ove previsto, in raccordo con i docenti responsabili dei progetti o con le figure di sistema individuate dall'Istituto, senza instaurare rapporti di lavoro subordinato con l'amministrazione scolastica.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

I soggetti incaricati sono tenuti al rispetto del Regolamento di Istituto, delle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, delle norme sulla tutela della riservatezza e sul trattamento dei dati personali, nonché delle regole di comportamento proprie della comunità scolastica.

Art. 50 - Residualità del ricorso a collaboratori esterni

Il ricorso a collaboratori ed esperti esterni non può in alcun caso sostituire le funzioni istituzionali proprie del personale scolastico, né determinare il ricorso a forme di esternalizzazione delle attività ordinarie dell'Istituto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo, si rinvia alla normativa vigente, al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e al Programma Annuale dell'Istituto.

Titolo III – Organi collegiali a livello di Istituto

Art. 51 – Organi collegiali

Gli Organi collegiali dell'Istituto di istruzione secondaria di secondo grado "Andrea Palladio" di Treviso sono disciplinati dal Titolo I, Capo I del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, come modificato e integrato dalla normativa successiva, e comprendono:

- il Consiglio di Classe (C.d.C.);
- il Collegio dei Docenti (C.D.);
- il Consiglio di Istituto (C.I.);
- la Giunta Esecutiva (G.E.);
- il Comitato per la valutazione dei docenti, di cui all'art. 1, commi 126–130, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (C.V.D.);
- Organo di Garanzia (O.d.G.);
- gli altri organismi di partecipazione dei genitori e degli studenti, ove costituiti, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dal presente Regolamento.

Il funzionamento, le competenze e le modalità di convocazione degli Organi collegiali sono regolati dalla normativa vigente; per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni del D.Lgs. 297/1994, della Legge 107/2015 e delle altre fonti normative applicabili.

Il Consiglio di Classe, nell'esercizio delle funzioni di valutazione periodica e finale degli studenti, opera come organo collegiale secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti aventi titolo; le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti, ferma restando la necessaria partecipazione dei docenti titolari delle discipline oggetto di valutazione.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Il Comitato per la valutazione dei docenti opera secondo la composizione e le modalità previste dalla normativa vigente; le deliberazioni sono valide nel rispetto dei quorum strutturali e funzionali stabiliti dalla legge.

Sezione I – Consiglio di Classe

Art. 52 – Composizione del Consiglio di Classe

Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, il Consiglio di Classe è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, o da un docente da lui delegato (solitamente il docente coordinatore), dai docenti della classe, ivi compresi i docenti tecnico-pratici e gli eventuali docenti di sostegno, da due rappresentanti dei genitori eletti nelle relative assemblee di classe all'inizio di ogni anno scolastico e da due rappresentanti degli studenti eletti dagli studenti della classe.
Il Consiglio di Classe può riunirsi in composizione allargata o in composizione ristretta alla sola componente docente.
Le funzioni di segretario verbalizzante sono attribuite dal Presidente a un docente componente del Consiglio e rientrano tra i doveri di servizio connessi alla funzione docente.

Art. 53 – Compiti del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe costituisce la sede privilegiata di progettazione, attuazione e verifica dell'azione educativa e didattica rivolta al gruppo classe ed opera in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), con il Patto educativo di corresponsabilità e con le deliberazioni degli Organi collegiali.
Le attività di valutazione sono svolte nel rispetto dei criteri generali e degli indirizzi deliberati dal Collegio dei Docenti, in coerenza con il PTOF e con la normativa vigente.

Art. 54 – Convocazione e funzioni del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente scolastico, anche su richiesta motivata della maggioranza dei suoi componenti, escluso il Dirigente.
La convocazione del Consiglio di Classe è comunicata dal Dirigente scolastico, di norma con almeno cinque giorni di anticipo, tramite registro elettronico o altri strumenti istituzionali; in caso di convocazione straordinaria, il termine può essere ridotto.
Il Consiglio di Classe può svolgersi anche in modalità telematica e solo per le attività di carattere non deliberativo, secondo le modalità e i limiti stabiliti nel presente regolamento.
La riunione telematica si terrà mediante piattaforma istituzionale o altra piattaforma autorizzata dall'Istituto secondo le modalità *infra* indicate.
Alle sedute del Consiglio di Classe possono assistere, in qualità di uditori, anche genitori e studenti non eletti rappresentanti, previa autorizzazione del Presidente, con esclusione delle riunioni riservate alla sola componente docente.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Gli uditori non hanno diritto di intervento e partecipano nel rispetto delle norme in materia di riservatezza e tutela dei dati personali; nelle sedute telematiche è richiesta l'identificazione dei partecipanti secondo le modalità stabilite dal Presidente.

Art. 55 – Convocazione e funzioni del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe esercita, tra le altre, le seguenti funzioni:

- formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, comprese quelle relative all'adozione dei libri di testo, alle attività integrative, ai progetti e alle iniziative di sperimentazione;
- favorisce e sviluppa i rapporti di collaborazione tra docenti, genitori e studenti, promuovendo un clima relazionale positivo e corresponsabile;
- esercita le competenze in materia di coordinamento didattico, rapporti interdisciplinari e valutazione periodica e finale degli studenti, secondo criteri di trasparenza, equità e valenza formativa;
- concorre alla progettazione, al monitoraggio e alla verifica dei percorsi di inclusione scolastica, con particolare riferimento agli studenti con disabilità, DSA e altri bisogni educativi speciali, mediante l'attuazione dei PEI e dei PDP;
- osserva e monitora il benessere scolastico, il comportamento e la partecipazione degli studenti, individuando eventuali situazioni di disagio e promuovendo interventi educativi, preventivi e di supporto;
- formula proposte in merito a uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, PCTO, stage e attività formative esterne, nel rispetto dei criteri stabiliti dagli Organi collegiali competenti e delle disposizioni in materia di sicurezza.

Entro il 15 maggio di ciascun anno scolastico, il Consiglio di Classe delle classi quinte predispone il Documento del Consiglio di Classe, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, come coordinato con il D.Lgs. 62/2017 e con la normativa vigente in materia di Esame di Stato, secondo le modalità operative definite annualmente dal Dirigente scolastico.

A chiusura del presente paragrafo, va sottolineato che l'azione educativa e valutativa del Palladio si svolge, come meglio sopra riferito, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel rispetto dei principi di inclusione, personalizzazione dei percorsi e corresponsabilità educativa. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento è di competenza esclusiva dei Consigli di Classe e dei docenti, ed è effettuata nel rispetto dei criteri deliberati dagli organi collegiali e dei documenti personalizzati (PEI e PDP), ove previsti.

Art. 56 – Coordinatore di Classe

Il Coordinatore di classe è un docente componente del Consiglio di Classe, designato dal Dirigente scolastico, di norma all'inizio dell'anno scolastico, nell'ambito delle funzioni di organizzazione e

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

coordinamento attribuite alla dirigenza dalla normativa vigente. Il Coordinatore opera su delega del Dirigente scolastico e non costituisce organo collegiale autonomo.

Art. 57 – Funzioni del Coordinatore di Classe

Il Coordinatore di classe presiede il Consiglio di Classe in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico, nei limiti della delega conferita, e assicura il corretto svolgimento dei lavori e la verbalizzazione delle sedute.

In particolare, il Coordinatore di classe:

a) prende visione delle informazioni relative agli studenti, anche con riferimento all'anno scolastico precedente, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, e ne favorisce la condivisione all'interno del Consiglio di Classe per finalità educative e didattiche;
b) cura il coordinamento didattico-educativo della classe, monitorando l'andamento complessivo degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, con particolare attenzione alle situazioni di disagio, difficoltà o rischio di insuccesso scolastico;
c) segnala tempestivamente al Dirigente scolastico le situazioni che richiedano interventi specifici, anche ai fini dell'attivazione di misure di supporto, recupero o personalizzazione del percorso formativo;
d) su delega del Dirigente scolastico, mantiene i rapporti con le famiglie, favorendo la comunicazione scuola-famiglia e, sentito il Consiglio di Classe, contatta le famiglie degli studenti che presentino particolari difficoltà educative o didattiche;
e) per le classi quinte, cura la redazione materiale e il coordinamento del Documento del Consiglio di Classe, assicurandone la coerenza con le deliberazioni collegiali e con la normativa vigente in materia di Esame di Stato.
f) adempie a tutte le altre funzioni meglio specificate nel presente Regolamento.

Il Coordinatore di classe collabora con il Dirigente scolastico, con i docenti del Consiglio di Classe e con le altre figure di sistema dell'Istituto, nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali, della libertà di insegnamento e delle responsabilità professionali di ciascun docente.

Sezione II – Collegio dei Docenti

Art. 58 – Composizione del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto da tutto il personale docente in servizio presso l'Istituto, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, ivi compresi i docenti tecnico-pratici e i docenti di sostegno, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Collegio dei Docenti è presieduto dal Dirigente Scolastico, che ne garantisce il regolare funzionamento. Il Presidente attribuisce a uno dei docenti componenti l'incarico di segretario verbalizzante; tale funzione rientra tra i doveri di servizio connessi alla funzione docente e non è rinunciabile.

Il Collegio dei Docenti costituisce l'organo tecnico-professionale centrale dell'Istituto ed è sede di elaborazione culturale, pedagogica e didattica. Esso opera nel rispetto dell'autonomia scolastica, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), con gli indirizzi generali definiti dal Dirigente Scolastico e con le competenze attribuite agli Organi Collegiali dalla normativa vigente.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Art. 59 – Convocazione e riunioni del Collegio dei Docenti

Il Collegio si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico ed è convocato dal Dirigente Scolastico ogni qualvolta lo ritenga necessario o quando ne faccia richiesta motivata almeno un terzo dei suoi componenti. In ogni caso, il Collegio è convocato con cadenza tale da garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche e valutative e, comunque, almeno una volta per ciascun periodo didattico.

La convocazione è disposta dal Dirigente Scolastico mediante circolare pubblicata sul registro elettronico o attraverso altri strumenti istituzionali, di norma con almeno cinque giorni di anticipo; in caso di convocazione straordinaria o urgente, il termine può essere ridotto.

Il Collegio dei Docenti può riunirsi anche in modalità telematica, mediante piattaforma istituzionale o altra piattaforma autorizzata dall'Istituto, nel rispetto dei requisiti di validità delle adunanze e secondo le modalità meglio indicate *infra*.

Nello specifico la riunione in modalità telematica potrà tenersi esclusivamente per attività di carattere istruttorio, informativo, consultivo, di confronto, coordinamento e aggiornamento, nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento.

I componenti del Collegio dei Docenti sono tenuti ad astenersi dalle deliberazioni in caso di conflitto di interessi, secondo i principi generali dell'ordinamento e della normativa vigente. Le deliberazioni del Collegio sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi dai presenti, salvo diverse disposizioni normative. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

I verbali delle sedute sono redatti dal segretario verbalizzante e costituiscono atti ufficiali dell'Istituto. Essi sono messi a disposizione dei componenti per eventuali osservazioni e sono approvati all'inizio della seduta successiva.

Art. 60 – Funzioni del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti esercita potere deliberante in materia didattica e progettuale, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, e della normativa vigente. In particolare, il Collegio:

a) elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, e ne cura l'aggiornamento annuale;
b) definisce i criteri generali in materia di progettazione didattica, valutazione degli apprendimenti e del comportamento, inclusione scolastica e personalizzazione dei percorsi;
c) promuove e coordina iniziative di inclusione, integrazione, recupero e potenziamento, finalizzate a garantire il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli studenti;
d) delibera l'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe;
e) delibera la scansione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri;
f) formula proposte al Dirigente Scolastico in ordine alla formazione delle classi, alla definizione dell'orario e all'organizzazione delle attività scolastiche;
g) promuove e adotta iniziative di sperimentazione didattica, innovazione metodologica, educazione digitale e formazione in servizio del personale docente;

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

h) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa e didattica dell'Istituto, anche ai fini del miglioramento continuo;
i) programma e coordina i rapporti educativi con le famiglie e con gli studenti, per gli aspetti di propria competenza;
j) elegge i propri rappresentanti nel Consiglio di Istituto e i docenti componenti del Comitato per la valutazione del servizio del personale docente.

Art. 61 – Commissioni interne

Nell'ambito delle proprie competenze organizzative, il Collegio dei Docenti può istituire Commissioni interne annuali con funzioni istruttorie, consultive e propositive su specifiche aree tematiche quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, aggiornamento dei docenti e revisione del P.T.O.F.. Le Commissioni, presiedute dal Dirigente Scolastico, non hanno potere deliberante e riferiscono al Collegio, che resta l'unico organo competente ad assumere decisioni vincolanti.

Art. 62 – Dipartimenti Disciplinari

Sono istituiti i Dipartimenti Disciplinari, costituiti dai docenti appartenenti alla stessa classe di concorso o ad aree disciplinari affini, quali articolazioni operative del Collegio dei Docenti. I Dipartimenti concorrono alla definizione delle programmazioni disciplinari comuni, alla coerenza verticale dei curricoli, alla condivisione di criteri valutativi e allo sviluppo professionale dei docenti.
In particolare, i Dipartimenti hanno il compito di:
k) programmare gli obiettivi disciplinari ed i contenuti minimi comuni;
l) individuare le competenze e le conoscenze in linea con gli assi culturali dell'obbligo scolastico;
m) progettare attività di accoglienza e di acquisizione del metodo di studio;
n) elaborare la programmazione didattica annuale;
o) concordare le tipologie delle prove di verifica e gli eventuali criteri specifici di valutazione;
p) progettare itinerari per visite didattiche, lezioni differite, viaggi di istruzione, scambi con classi di altri Paesi e partecipazione a concorsi;
q) proporre e coordinare le attività di aggiornamento;
r) formulare progetti curriculari;
s) coordinare le proposte di acquisto dei sussidi didattici;
t) provvedere al monitoraggio in itinere dell'attività didattica e dei progetti curriculari programmati;
u) predisporre specifiche modalità e materiali di recupero e di sostegno;
v) predisporre progetti di organizzazione modulare e flessibile dell'attività didattica;
w) collaborare con le Funzioni Strumentali nel lavoro di revisione del P.T.O.F..

Sezione III – Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva

Art. 63 - Natura e composizione del Consiglio di Istituto

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Il Consiglio di Istituto dell'Istituto di Istruzione Secondaria di Secondo Grado "A. Palladio" di Treviso è disciplinato dall'art. 8 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e dalla normativa vigente, ed è composto dal Dirigente Scolastico e da rappresentanti delle diverse componenti della comunità scolastica.
La composizione numerica del Consiglio di Istituto è determinata ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 297/1994, in relazione alla consistenza numerica dell'Istituto, e comprende rappresentanti del personale docente, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (A.T.A.), dei genitori e degli studenti.
I rappresentanti delle diverse componenti sono eletti secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.
Il Presidente del Consiglio di Istituto è eletto tra i rappresentanti dei genitori. Il Presidente affida le funzioni di segretario del Consiglio a un membro del Consiglio stesso.

Art. 64 - Funzione istituzionale e ambito di competenza

Il Consiglio di Istituto è l'organo di indirizzo e di governo dell'Istituzione scolastica per quanto attiene agli aspetti generali dell'organizzazione, della gestione amministrativo-contabile e dell'utilizzo delle risorse.
Il Consiglio di Istituto esercita le proprie competenze nel rispetto:

- dell'autonomia didattica e professionale dei docenti;
- delle competenze attribuite al Collegio dei Docenti e ai Consigli di Classe;
- delle prerogative del Dirigente Scolastico in materia di direzione, coordinamento e gestione unitaria dell'Istituto.

L'azione del Consiglio di Istituto si esplica in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio di Istituto stesso.
La verifica dell'attuazione del PTOF da parte del Consiglio di Istituto ha carattere generale e organizzativo e riguarda esclusivamente l'efficacia dell'assetto istituzionale, dell'organizzazione dei servizi e dell'impiego delle risorse, restando escluse le competenze in materia di progettazione didattica, valutazione degli apprendimenti, valutazione del comportamento e valutazione dell'azione docente.

Art. 65 - Competenze deliberative

Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 297/1994, il Consiglio di Istituto esercita potere deliberante, in particolare, in ordine ai seguenti ambiti:

a) adozione e modifica del Regolamento di Istituto;
b) definizione degli indirizzi generali dell'attività della scuola e dell'organizzazione della vita scolastica;
c) approvazione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo;
d) definizione dei criteri generali per la gestione delle risorse finanziarie, delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici;
e) adattamento del calendario scolastico e amministrativo nei limiti consentiti dalla normativa vigente;
f) definizione dei criteri generali per la formazione delle classi e per l'organizzazione delle attività scolastiche;
g) promozione di contatti, intese e accordi con altre istituzioni scolastiche, enti e soggetti del territorio;

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

h) concessione dell'uso dei locali e delle strutture scolastiche a soggetti esterni, nel rispetto delle norme di sicurezza e delle finalità istituzionali;
i) valutazione dell'andamento generale dell'attività amministrativa e organizzativa dell'Istituto.

Ai fini del presente articolo, per "programmazione educativa" si intendono esclusivamente gli indirizzi generali e organizzativi della vita scolastica; restano escluse dalla competenza del Consiglio di Istituto la progettazione didattica, la definizione dei curricoli, la valutazione degli apprendimenti e ogni altra attività riservata agli organi della funzione docente.

Art. 66 - Giunta Esecutiva

Il Consiglio di Istituto elegge nel proprio seno la Giunta Esecutiva, composta da:

- un rappresentante del personale docente;
- un rappresentante del personale A.T.A.;
- un rappresentante dei genitori;
- un rappresentante degli studenti.

Fanno parte di diritto della Giunta Esecutiva il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), che svolge le funzioni di segretario.
La Giunta Esecutiva svolge funzioni istruttorie e di supporto all'attività del Consiglio di Istituto; predispone il Programma Annuale e il Conto Consuntivo, prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle deliberazioni adottate.
La Giunta Esecutiva non esercita poteri deliberanti, che restano esclusivamente attribuiti al Consiglio di Istituto.

Art. 67 - Durata del mandato

Il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva restano in carica per tre anni scolastici.
I membri che cessano dalla carica per perdita dei requisiti o dimissioni sono sostituiti dai primi non eletti delle rispettive liste; la componente studentesca è rinnovata annualmente.
In caso di esaurimento delle liste si procede a elezioni suppletive secondo la normativa vigente.

Art. 68 - Convocazione e svolgimento delle sedute

Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente mediante comunicazione trasmessa attraverso posta elettronica istituzionale o altri strumenti ufficiali, di norma con almeno cinque giorni di anticipo, con indicazione dell'ordine del giorno e della documentazione necessaria.
I membri del Consiglio possono proporre integrazioni all'ordine del giorno secondo le modalità e i termini stabiliti dal Presidente.
Le sedute del Consiglio di Istituto possono svolgersi anche in modalità telematica, mediante piattaforma istituzionale o altra piattaforma autorizzata dall'Istituto, nel rispetto delle disposizioni del presente Regolamento e della normativa vigente.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Art. 69 - Partecipazione, pubblicità e trasparenza

I rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto mantengono rapporti di raccordo con i rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe, favorendo la circolazione delle informazioni e delle proposte; analogamente, i rappresentanti degli studenti curano il raccordo con i rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe.

Alle sedute del Consiglio di Istituto possono assistere, in qualità di uditori, rappresentanti delle componenti non eletti, previa autorizzazione discrezionale del Presidente e nel rispetto delle esigenze organizzative.

La partecipazione in qualità di uditori è esclusa nelle sedute o nei punti all'ordine del giorno riguardanti persone, situazioni individuali o dati sensibili, nel rispetto della normativa in materia di riservatezza e protezione dei dati personali.

Art. 70 - Verbali e pubblicazione delle deliberazioni

I verbali delle sedute del Consiglio di Istituto sono redatti dal segretario, costituiscono atti ufficiali dell'Istituto, sono messi a disposizione dei membri per eventuali osservazioni e sono approvati all'inizio della seduta successiva.

Le deliberazioni adottate dal Consiglio di Istituto sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Istituto nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa e di protezione dei dati personali

Sezione IV – Comitato per la Valutazione del servizio dei Docenti

Art. 71 - Composizione del Comitato per la valutazione del servizio dei docenti

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, come modificato dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, e della normativa vigente in materia di valutazione del personale docente, presso l'Istituto è istituito il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti, quale organo collegiale con funzioni consultive.

Il Comitato è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto, secondo la normativa vigente, da:

- tre docenti in servizio presso l'Istituto, di cui due eletti dal Collegio dei Docenti e uno designato dal Consiglio di Istituto;
- due rappresentanti dei genitori, ovvero, per le scuole secondarie di secondo grado, un rappresentante dei genitori e un rappresentante degli studenti, eletti dal Consiglio di Istituto.

Il Comitato è validamente costituito con la presenza di tutti i componenti effettivi. Le funzioni di segreteria sono assicurate dal DSGA o da personale amministrativo individuato dal Dirigente Scolastico.

Il Comitato opera secondo criteri di collegialità, imparzialità, trasparenza e riservatezza. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico; le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 72 - Compiti del Comitato per la valutazione del servizio dei docenti

Il Comitato esercita le seguenti funzioni, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa vigente:

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

- esprime il parere sul superamento del periodo di formazione e prova del personale docente neoassunto, ai sensi dell'art. 13 del D.M. 850/2015 e successive modificazioni;
- formula, ove richiesto dalla normativa o dal Dirigente Scolastico, pareri e indicazioni di carattere generale connessi alla valorizzazione della professionalità docente, nel rispetto dell'autonomia didattica e professionale.

Il parere del Comitato è obbligatorio ma non vincolante e costituisce atto istruttorio a supporto delle determinazioni del Dirigente Scolastico, cui compete la responsabilità finale delle decisioni.
Il Comitato opera in raccordo istituzionale con il Dirigente Scolastico e nel rispetto delle finalità educative e formative delineate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, senza pregiudizio dell'autonomia professionale del personale docente.

Sezione V – Organo di Garanzia

Art. 73 – Organo di garanzia (allegato)

L'Organo di Garanzia, istituito ai sensi dell'art. 5 del DPR 249/98 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), come modificato dal DPR 235/07, ha i seguenti compiti:

- decidere in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti;
- decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Per quanto concerne la composizione dell'organo, le procedure ed i tempi di adozione degli atti, nonché i reclami avverso le decisioni, si richiama l'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Istituto il 19 dicembre 2025 con delibera n. 5.

Sezione VI – Altri organismi di partecipazione dei genitori e degli studenti

Art. 74 - Assemblee degli studenti

Gli studenti dell'Istituto di Istruzione Secondaria di Secondo Grado "A. Palladio" hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali scolastici, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni e integrazioni, quale espressione della partecipazione democratica alla vita della scuola di approfondimento di problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.
Le assemblee degli studenti si svolgono in orario scolastico e hanno, di norma, una durata massima di due ore, nel rispetto delle esigenze organizzative, didattiche e di sicurezza dell'Istituto.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Al fine di garantire la regolare continuità dell'attività didattica, le assemblee di istituto non possono svolgersi, di norma, sempre nello stesso giorno della settimana, né a partire dal trentesimo giorno antecedente la conclusione dell'anno scolastico. Eventuali deroghe possono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico per motivate esigenze di carattere educativo o organizzativo.
Durante lo svolgimento dell'assemblea, gli studenti sono tenuti a rispettare le regole di convivenza scolastica, le disposizioni in materia di sicurezza e l'integrità dei locali e delle attrezzature dell'Istituto. Eventuali danni arrecati a persone o cose sono imputabili ai responsabili secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente Regolamento.
L'Istituto riconosce il valore formativo dell'assemblea studentesca quale momento di confronto, partecipazione e crescita civica e ne promuove lo svolgimento ordinato e responsabile, nel rispetto dei diritti di tutte le componenti della comunità scolastica.

Art. 75 - Assemblea di classe

L'assemblea di classe è costituita da tutti gli studenti della classe; la convocazione è vistata dal D.S., cui deve pervenire la richiesta almeno cinque giorni prima della data prevista per lo svolgimento, tramite i rappresentanti di classe o la maggioranza di essa. La richiesta deve contenere:

- la data, l'orario e la durata dell'assemblea;
- l'ordine del giorno e le finalità della discussione;
- la controfirma per presa d'atto dai docenti che hanno lezione nelle ore del giorno stabilito per lo svolgimento dell'assemblea stessa.

Nella prima assemblea dell'anno gli studenti eleggono il loro Rappresentanti di classe che hanno funzione di portavoce della classe.
È consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe al mese, nel limite di due ore. Essa non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.
Non possono aver luogo assemblee di classe nel mese conclusivo delle lezioni.
Durante le assemblee di classe gli studenti non possono allontanarsi dall'aula. Il docente dell'ora, tenuto alla vigilanza, rimane nelle immediate vicinanze della classe ovvero, qualora ne ravvisi la necessità, può restare all'interno dell'aula.
Gli studenti redigono verbale di tale assemblea.

Art. 76 - Assemblea di Istituto

È costituita da tutti gli studenti dell'Istituto iscritti a frequentare nell'anno in corso.
L'assemblea ha valore consultivo e propositivo nelle decisioni dell'istituto.
L'Assemblea di Istituto è richiesta dal Comitato Studentesco o dal 10% degli studenti dell'istituto in forma scritta con le relative firme e la precisa indicazione dell'o.d.g. e del nominativo del Presidente dell'Assemblea, che assume la responsabilità del corretto svolgimento della stessa.
Tale comunicazione deve pervenire in tempo utile tale da consentirne l'esame da parte del Dirigente Scolastico in merito alla disponibilità dei locali, alla compatibilità con le attività scolastiche programmate e al

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

rispetto delle condizioni di sicurezza, senza che ciò comporti limitazioni arbitrarie all'esercizio del diritto di assemblea.
Gli studenti ed i genitori vengono informati dal Dirigente Scolastico dell'avvenuta convocazione almeno cinque giorni prima della data prevista, mediante circolare pubblicata sul registro elettronico o attraverso altri strumenti istituzionali per la convocazione. I genitori provvedono a firmare per presa visione la relativa comunicazione; i docenti coordinatori di classe sono tenuti a controllare tali firme.
Nel caso l'assemblea preveda l'intervento di esperti esterni, non più di quattro volte nell'arco dell'anno scolastico, nella comunicazione devono essere indicati i temi di intervento ed i nominativi degli invitati. Tale elenco deve essere sottoposto all'autorizzazione del C.d.I.
La convocazione deve indicare:

- la data, l'orario e la durata dell'assemblea;
- la sede di svolgimento;
- l'ordine del giorno e le finalità della discussione.

Il Comitato studentesco redigerà verbale di tale assemblea.
È consentita una Assemblea di Istituto al mese (escluso il mese finale dell'a.s.) nel limite delle ore di lezione di una giornata; non è possibile frazionare la durata di un'assemblea mensile in più giorni dello stesso mese.
L'Assemblea di Istituto non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana ed ha luogo in Aula Magna o in altro locale interno alla scuola, scelto sulla base dell'effettivo numero dei partecipanti.
L'Assemblea si dà un Regolamento ai sensi dell'art. 14 del D.L.vo n. 297/94.
Il Dirigente Scolastico (o un suo delegato) ha potere di intervento e di scioglimento dell'Assemblea nel caso di violazione del Regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della stessa.
La partecipazione degli studenti è essenziale per un proficuo confronto ed un'efficace realizzazione delle finalità educative dell'Assemblea stessa; la presenza non è tuttavia obbligatoria e le eventuali assenze non devono essere giustificate.
Il Dirigente Scolastico e gli insegnanti possono partecipare con diritto di parola alle assemblee studentesche.

Art. 77 - Comitato degli studenti

Ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, presso l'Istituto di Istruzione Secondaria di Secondo Grado "A. Palladio" può essere costituito il Comitato degli studenti, quale organismo di partecipazione rappresentativa degli studenti alla vita della scuola.
Il Comitato degli studenti è composto dai rappresentanti eletti nei Consigli di Classe e dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto.
Il Comitato si riunisce su iniziativa dei propri componenti; la convocazione è comunicata al Dirigente Scolastico, che verifica esclusivamente la disponibilità dei locali, la compatibilità con le attività scolastiche e il rispetto delle condizioni di sicurezza.
Le riunioni del Comitato:

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

- si svolgono, di norma, in orario scolastico e hanno una durata massima di due ore;
- si tengono ordinariamente non più di una volta al mese, salvo motivate esigenze;
- non si svolgono, di norma, a partire dal trentesimo giorno antecedente la conclusione dell'anno scolastico;
- possono svolgersi anche in modalità telematica mediante piattaforme istituzionali, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Alla prima riunione, il Comitato elegge al proprio interno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario con funzioni di verbalizzatore, che si fanno garanti di una gestione democratica dell'assemblea.
Il C.S. viene convocato dal Presidente o dagli studenti rappresentanti al C.d.I. o dalla maggioranza dei suoi componenti tramite richiesta scritta al D.S., nella quale siano specificate la data, l'ora e l'o.d.g. della seduta. La richiesta deve essere presentata almeno cinque giorni prima della data di convocazione ed i rappresentanti vengono avvertiti mediante apposita circolare della Presidenza.
Il Comitato degli studenti esercita funzioni consultive e propositive e, in particolare, può:

- formulare proposte di attività didattico-integrative, culturali, sportive, parascolastiche ed extrascolastiche;
- avanzare richieste di acquisto di materiale didattico e strumenti scolastici;
- richiedere la convocazione di assemblee di Istituto, motivandone finalità e contenuti;
- contribuire alla programmazione di attività extracurricolari e progetti di partecipazione studentesca;
- segnalare agli Organi competenti eventuali criticità relative all'organizzazione scolastica e all'ambiente di apprendimento.

Hanno diritto al voto soltanto i membri effettivi, cioè i rappresentanti di classe e d'Istituto; le mozioni vengono approvate a maggioranza relativa.
Oltre ai compiti espressamente previsti dalla legge, il Comitato ne può svolgere altri eventualmente affidatigli dall'Assemblea studentesca di Istituto o dai rappresentanti degli studenti nei consigli di classe.
Le proposte del Comitato sono sottoposte all'attenzione degli Organi collegiali competenti, che le esaminano e se ne esprimono secondo le rispettive competenze e modalità deliberative.
I rappresentanti degli studenti componenti del Comitato curano il raccordo con le classi di appartenenza, favorendo la circolazione delle informazioni, la raccolta delle istanze e la partecipazione consapevole degli studenti alla vita dell'Istituto.
I verbali delle riunioni del Comitato, redatti dal Segretario, sono conservati agli atti dell'Istituto e costituiscono documentazione della partecipazione studentesca.
Il Comitato degli studenti può avvalersi di strumenti telematici per convocazioni, discussioni e votazioni, nel rispetto dei principi di trasparenza, sicurezza e tutela della riservatezza.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Art. 78 - Rapporti del Comitato degli studenti con gli Organi collegiali

Il Comitato degli studenti, ove costituito, favorisce il raccordo e il coordinamento delle istanze della componente studentesca e mantiene rapporti funzionali con:

- i rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe;
- i rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto;
- il Dirigente Scolastico, limitatamente agli aspetti organizzativi e di funzionamento connessi allo svolgimento delle attività del Comitato, nel rispetto delle competenze istituzionali.

I rappresentanti degli studenti, nell'esercizio del mandato loro conferito, hanno il diritto di:

- partecipare alle sedute dei Consigli di Classe e del Consiglio di Istituto secondo le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente e dal presente Regolamento, al fine di rappresentare istanze, proposte e osservazioni della componente studentesca;
- avanzare richieste motivate di convocazione di assemblee di classe o di istituto e di riunioni straordinarie degli studenti, secondo le procedure stabilite;
- proporre iniziative, progetti e attività di interesse studentesco, che sono sottoposti all'esame degli organi collegiali competenti secondo le rispettive attribuzioni.

Le attività e le iniziative promosse dal Comitato degli studenti e dai rappresentanti degli studenti devono svolgersi nel rispetto del normale andamento delle attività didattiche ed educative, del calendario scolastico e delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto.

L'Istituto riconosce il valore formativo della partecipazione studentesca e ne favorisce l'esercizio responsabile, nel rispetto dell'autonomia degli Organi collegiali e delle competenze proprie di ciascuna componente della comunità scolastica.

Art. 79 - Partecipazione dei genitori, assemblee e Comitato dei Genitori

I genitori, o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali dell'Istituto, ai sensi del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, nel rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza, di tutela della riservatezza e compatibilmente con il regolare svolgimento delle attività didattiche ed educative.

Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di Istituto e costituiscono strumenti di partecipazione democratica e di collaborazione scuola–famiglia.

In ciascuna assemblea i partecipanti eleggono al proprio interno un Presidente e un Segretario con funzioni di verbalizzatore.

I verbali delle assemblee, redatti dal Segretario, sono trasmessi all'Istituto tramite posta elettronica istituzionale e conservati agli atti come documentazione della partecipazione delle famiglie.

Art. 80 - Comitato dei Genitori

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Presso l'Istituto può essere costituito il Comitato dei Genitori, ai sensi dell'art. 13, commi 4 e 5, del D.Lgs. 297/1994, quale organismo di raccordo e rappresentanza dei genitori.
Il Comitato dei Genitori è composto dai rappresentanti eletti nei Consigli di Classe e dai rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di Istituto.
Il Comitato elegge al proprio interno un Presidente e un Segretario con funzioni di verbalizzante; i verbali delle riunioni sono trasmessi all'Istituto e al Presidente del Consiglio di Istituto.
Il Comitato dei Genitori può dotarsi di un regolamento interno, approvato dai propri membri, che disciplina le modalità di funzionamento, di partecipazione dei genitori non eletti e di convocazione delle riunioni, nel rispetto del presente Regolamento.
Il Comitato dei Genitori esercita funzioni consultive e propositive e, in particolare, può:

- formulare proposte di iniziative didattico-integrative, culturali, sportive e parascolastiche;
- richiedere la convocazione di assemblee di classe o di Istituto, motivandone finalità e contenuti;
- favorire la comunicazione e il dialogo tra le famiglie e l'Istituto;
- trasmettere proposte e osservazioni agli Organi collegiali competenti, che le esaminano secondo le rispettive attribuzioni.

Art. 81 - Convocazione delle assemblee dei Genitori

Le assemblee di classe sono convocate:

- dai rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di Classe o su richiesta motivata di un numero significativo di genitori della classe;
- previo accordo con il Dirigente Scolastico limitatamente alla verifica della disponibilità dei locali, della compatibilità organizzativa e delle condizioni di sicurezza;
- con comunicazione preventiva dell'ordine del giorno tramite registro elettronico o altri strumenti istituzionali.

Le assemblee di Istituto sono convocate:

- su richiesta del Comitato dei Genitori, ove costituito, o di un numero adeguato di genitori dell'Istituto;
- con comunicazione preventiva al Dirigente Scolastico ai fini organizzativi e di sicurezza;
- mediante pubblicazione della convocazione e dell'ordine del giorno sul sito o all'albo dell'Istituto.

Alle assemblee dei genitori possono intervenire, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico o un suo delegato e i docenti interessati, in relazione alla tipologia dell'assemblea.
Le assemblee e le attività del Comitato dei Genitori possono svolgersi anche in modalità telematica, mediante piattaforme istituzionali, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, protezione dei dati personali e trasparenza.
Tutte le iniziative e le proposte devono essere compatibili con il regolare svolgimento delle attività scolastiche, con le norme di sicurezza e con le competenze attribuite agli Organi collegiali, che restano titolari delle decisioni previste dalla legge.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Art. 82 - Rapporti delle assemblee dei Genitori con l'Istituzione scolastica

Il Comitato dei Genitori, ove costituito, mantiene rapporti di raccordo con:

- i rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe;
- i rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto;
- il Dirigente Scolastico, limitatamente agli aspetti organizzativi e istituzionali connessi alle attività del Comitato.

Art. 83 - Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo, si applicano le norme generali sul funzionamento dei singoli Organi Collegiali e la normativa vigente

Sezione VII – Sedute degli Organi Collegiali in modalità telematica

Art. 84 – Oggetto e ambito

Il presente articolo disciplina lo svolgimento in modalità telematica delle sedute degli Organi Collegiali dell'Istituto e delle loro articolazioni (Collegio dei docenti e sue articolazioni; Consigli di classe; Consiglio d'Istituto e Giunta esecutiva; commissioni/gruppi formalmente istituiti), nel rispetto della normativa vigente, del CCNL applicabile e delle tutele in materia di protezione dei dati personali.

Le sedute telematiche possono essere disposte quando motivate esigenze organizzative o di sicurezza rendano difficoltoso lo svolgimento in presenza, oppure quando l'organo competente deliberi/disponga l'utilizzo della modalità telematica secondo le regole del presente Regolamento.

Restano ferme le eventuali limitazioni/condizioni previste dal CCNL per attività a distanza e, ove applicabile, dai criteri ministeriali richiamati dal CCNL stesso per le attività di natura deliberativa.

In particolare in conformità alla normativa vigente e alle disposizioni del CCNL del comparto di istruzione e ricerca, lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Istituto in modalità telematica è consentito esclusivamente per attività di carattere non deliberativo, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività informative, istruttorie, consultive, di confronto, coordinamento, programmazione, aggiornamento e supporto all'attività didattica e organizzativa.

Le sedute aventi carattere deliberativo, comportanti l'assunzione di decisioni formali mediante votazione, continuano a svolgersi in presenza, fino alla definizione dei criteri ministeriali previsti dalla contrattazione collettiva nazionale e alla conseguente eventuale integrazione del presente regolamento.

Art. 85 - Convocazione e documentazione.

La convocazione indica espressamente: modalità telematica; piattaforma utilizzata; link/codice di accesso; data e orario; ordine del giorno; modalità e termini di trasmissione della documentazione; regole di intervento e lo svolgimento della riunione. e voto.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

La documentazione è trasmessa con congruo anticipo tramite canali istituzionali (registro elettronico/posta istituzionale/area riservata), garantendo integrità e riservatezza.

Art. 86 - Piattaforme e requisiti minimi

La seduta si svolge su piattaforme individuate dall'Istituto che garantiscano almeno: accesso controllato; identificazione dei partecipanti; gestione degli interventi; possibilità di votazione; tracciabilità minima (presenze/orari); adeguati livelli di sicurezza.

L'accesso avviene con credenziali personali. È vietata la condivisione delle credenziali e dei link di accesso a soggetti non autorizzati.

Art. 87 - Identificazione, presenze e validità della seduta

Il Presidente (o suo delegato) procede all'identificazione dei partecipanti all'apertura della seduta, anche mediante appello nominale.

Le presenze sono rilevate all'inizio e, se necessario, in corso di seduta; eventuali entrate/uscite sono annotate a verbale con l'orario.

La seduta è valida se sussistono i quorum costitutivi e deliberativi previsti dalle norme di funzionamento dell'organo; la modalità telematica non modifica i quorum di legge/regolamento.

Art. 88 - Regole di comportamento e partecipazione

Durante la seduta ogni componente partecipa da luogo idoneo a garantire riservatezza e regolare svolgimento dei lavori; è vietata la presenza di terzi non autorizzati nel medesimo ambiente di collegamento, salvo casi motivati e comunicati al Presidente.

Il Presidente disciplina la richiesta di parola e può disporre la disattivazione del microfono in caso di disturbi o violazioni delle regole di conduzione.

Art. 89 - Votazioni e delibere

Le votazioni avvengono, secondo quanto indicato nella convocazione, mediante: alzata di mano in video, appello nominale, strumenti di sondaggio/voto della piattaforma o moduli istituzionali, purché sia garantita la certezza del voto e la riconducibilità al votante.

Per le votazioni a scrutinio segreto (quando previste), si utilizzano modalità che garantiscano effettiva segretezza e tracciabilità dell'esito (non del singolo voto), secondo procedura indicata dal Presidente e verbalizzata.

L'esito delle votazioni (favorevoli/contrari/astenuti) è proclamato e riportato a verbale.

Art. 90 - Verbalizzazione e conservazione

Il segretario verbalizzante redige il verbale indicando: data/ora; modalità telematica; piattaforma; elenco presenti/assenti; eventuali disconnessioni rilevanti; sintesi degli interventi.; testi delle delibere; esiti delle votazioni.

Il verbale è approvato secondo le regole dell'organo e conservato agli atti dell'Istituto con le modalità previste dal sistema documentale della scuola.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Art. 91 - Problemi tecnici, disconnessioni e sospensione

In caso di malfunzionamenti che impediscano la partecipazione effettiva di uno o più componenti, il Presidente può sospendere temporaneamente la seduta per il ripristino.

Qualora i problemi tecnici compromettano quorum o regolarità sullo svolgimento delle riunioni, delle votazioni, il Presidente rinvia i punti non trattabili o aggiorna la seduta, dandone atto nel verbale.

Art. 92 - Registrazioni, riprese e protezione dei dati

È vietata la registrazione audio/video e la ripresa (anche tramite screenshot sistematici o altri strumenti) della seduta da parte dei partecipanti, salvo espressa autorizzazione dell'organo e nel rispetto della normativa privacy e delle misure di sicurezza stabilite. In ogni caso, l'eventuale registrazione autorizzata deve avere finalità specifica, tempi di conservazione limitati e accesso controllato, con informativa ai partecipanti.

Sezione VIII – Comunicazioni scuola-famiglia

Art. 93 - Valenza del rapporto scuola–famiglia

L'Istituto riconosce nel rapporto costante, trasparente e collaborativo con le famiglie un presupposto essenziale per la realizzazione del progetto educativo e formativo, nel rispetto dei principi di corresponsabilità educativa sanciti dalla normativa vigente e dal Patto educativo di corresponsabilità.

Art. 94 - Strumenti di comunicazione

Le comunicazioni tra scuola e famiglia si svolgono prioritariamente mediante strumenti digitali, in attuazione delle disposizioni in materia di dematerializzazione dell'azione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione dei rapporti con l'utenza, secondo le modalità stabilite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Il registro elettronico costituisce lo strumento ufficiale e privilegiato per la veicolazione delle comunicazioni istituzionali, didattiche e organizzative rivolte alle famiglie, fatti salvi i casi in cui la normativa vigente preveda specifiche forme di comunicazione.

Art. 95 - Responsabilità delle famiglie

È responsabilità dei genitori esercenti la responsabilità genitoriale, o di chi ne fa le veci:

a) custodire con la massima diligenza le credenziali personali di accesso al registro elettronico e agli altri strumenti digitali adottati dall'Istituto;
b) consultare con regolarità il registro elettronico e la posta elettronica indicata all'atto dell'iscrizione;
c) comunicare tempestivamente alla segreteria didattica, tramite i canali istituzionali, ogni variazione dei recapiti forniti.

La mancata consultazione degli strumenti ufficiali di comunicazione non può essere invocata quale esimente rispetto alla conoscenza delle informazioni regolarmente pubblicate, salvo quanto diversamente previsto da specifiche disposizioni normative.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Art. 96 - Comunicazione negli Organi collegiali

La comunicazione scuola–famiglia si realizza altresì nell'ambito degli Organi collegiali, in particolare nei Consigli di Classe, nelle sedute aperte alle componenti genitori e studenti.

Le famiglie sono invitate a partecipare attivamente alle riunioni convocate, quali momenti privilegiati di informazione, confronto e condivisione delle scelte educative e didattiche.

Art. 97 - Modalità operative di comunicazione

Rientrano, in particolare, tra le modalità di comunicazione scuola–famiglia:

a) le comunicazioni delle famiglie indirizzate alla scuola mediante posta elettronica istituzionale, utilizzando l'indirizzo email comunicato all'atto dell'iscrizione;
b) le comunicazioni della scuola alle famiglie tramite posta elettronica istituzionale;
c) le comunicazioni dei docenti alle famiglie mediante il registro elettronico;
d) i colloqui individuali con i docenti, secondo il calendario, le modalità e i criteri stabiliti annualmente dal Collegio dei Docenti;
e) la prenotazione dei colloqui con i docenti attraverso il registro elettronico o altri strumenti digitali adottati dall'Istituto;
f) la richiesta di colloqui urgenti o di appuntamenti con il Dirigente Scolastico, da inoltrare tramite i canali istituzionali.

Il Collegio dei Docenti può individuare ulteriori modalità e strumenti di comunicazione scuola–famiglia coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dandone formale comunicazione attraverso i Consigli di Classe e il registro elettronico.

Art. 98 - Comunicazioni personalizzate e casi particolari

In presenza di particolari esigenze educative, didattiche o disciplinari, i Consigli di Classe possono deliberare modalità integrative di comunicazione con le famiglie, nel rispetto della riservatezza e della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

L'Istituto può richiedere, nei casi ritenuti necessari, la presa visione esplicita delle comunicazioni pubblicate sul registro elettronico; decorso un congruo termine dalla pubblicazione, la comunicazione si intende comunque effettuata ai fini organizzativi, salvo i casi espressamente disciplinati dalla normativa vigente.

Art. 99 - Comunicazioni istituzionali

Le deliberazioni degli Organi collegiali e le comunicazioni informative e organizzative rivolte alle famiglie relative alla vita della comunità scolastica – quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, convocazioni di Organi collegiali, comunicazioni su scioperi del personale, attività scolastiche, parascolastiche ed extrascolastiche, variazioni dell'orario o del calendario – sono rese note mediante circolari pubblicate sul registro elettronico, che costituisce mezzo ufficiale di comunicazione dell'Istituto.

Art. 100 - Diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati personali degli studenti minorenni

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

L'Istituto tutela il diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati personali degli studenti minorenni nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, nonché della restante normativa nazionale e sovranazionale vigente, applicando i principi di liceità, correttezza, trasparenza, proporzionalità, necessità e minimizzazione del trattamento.
Il trattamento dei dati personali degli studenti minorenni è effettuato esclusivamente per finalità istituzionali connesse all'istruzione, all'educazione, alla valutazione e alla gestione amministrativa del percorso scolastico, tenendo conto dell'età, del grado di maturità e del superiore interesse del minore.
L'esercizio dei diritti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali spetta ai genitori esercenti la responsabilità genitoriale o a chi ne fa le veci, i quali agiscono nell'interesse esclusivo del minore, fatti salvi i casi in cui la legge riconosca specifici diritti direttamente al minore in relazione all'età e alla maturità raggiunta.
I genitori esercenti la responsabilità genitoriale hanno diritto a essere informati sull'andamento didattico, educativo e disciplinare del figlio o della figlia minorenne e ad accedere alle informazioni e alla documentazione scolastica che lo riguardano, nei limiti delle finalità educative e nel rispetto della riservatezza di terzi.
L'Istituto, pur garantendo il diritto di informazione delle famiglie, promuove il progressivo riconoscimento dell'autonomia personale e della responsabilizzazione dello studente minorenne, in coerenza con l'età, il grado di maturità e il percorso educativo, evitando forme di comunicazione eccedenti o non necessarie rispetto alle finalità istituzionali, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente.
In presenza di dati particolarmente sensibili, quali quelli relativi alla salute, al benessere psicologico o a situazioni personali e familiari delicate, l'Istituto adotta specifiche cautele nella comunicazione, limitando la diffusione delle informazioni allo stretto necessario e privilegiando modalità riservate, proporzionate e idonee a tutelare il superiore interesse del minore.
Lo studente minorenne, in relazione all'età e al grado di maturità, ha diritto a ricevere informazioni chiare e comprensibili sul trattamento dei propri dati personali e a essere ascoltato nelle decisioni che lo riguardano, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai principi di partecipazione attiva alla vita scolastica.
L'eventuale manifestazione di dissenso da parte dello studente minorenne in merito alla comunicazione di specifiche informazioni ai genitori è valutata dal Dirigente Scolastico caso per caso, esclusivamente nei limiti consentiti dalla normativa vigente e tenendo conto dell'età, del grado di maturità e del superiore interesse del minore, senza che ciò possa comportare deroghe agli obblighi informativi imposti dalla legge.
Restano fermi gli obblighi di trattamento e comunicazione dei dati personali previsti dalla legge, nonché la possibilità per l'Istituto di trattare e comunicare dati anche in assenza di consenso nei casi di adempimento di obblighi legali, tutela di interessi vitali del minore o esecuzione di provvedimenti dell'Autorità competente.

Art. 101 - Diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati personali. Studenti maggiorenni.

Con il raggiungimento della maggiore età, lo studente acquisisce la piena titolarità dei diritti in materia di protezione dei dati personali e di riservatezza, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della restante normativa vigente.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Conseguentemente, il trattamento dei dati personali riguardanti lo studente maggiorenne, ivi incluse le informazioni relative alla carriera scolastica, all'andamento didattico, alle valutazioni, alle assenze, alle eventuali sanzioni disciplinari e ai rapporti scuola–famiglia, è effettuato nei confronti dello studente stesso, salvo che ricorra una diversa base giuridica prevista dalla legge o sia stato espresso valido consenso dell'interessato.

Lo studente maggiorenne ha facoltà di autorizzare, in tutto o in parte, la comunicazione ai genitori o a chi ne fa le veci di informazioni attinenti al proprio percorso scolastico, mediante dichiarazione scritta presentata secondo le modalità stabilite dall'Istituto.

In assenza di tale autorizzazione, non è consentita la comunicazione di dati personali o di informazioni scolastiche ai genitori o a terzi, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente.

L'autorizzazione o il diniego alla comunicazione dei dati ha validità per l'anno scolastico di riferimento ed è in ogni momento revocabile o modificabile dallo studente interessato mediante presentazione di apposita dichiarazione scritta. La revoca o la modifica producono effetti dalla data di acquisizione agli atti dell'Istituto.

Il docente Coordinatore di Classe, ricevute le dichiarazioni di cui ai commi precedenti, ne cura la trasmissione alla segreteria didattica per la conservazione agli atti e ne dà tempestiva comunicazione ai docenti del Consiglio di Classe, ai soli fini organizzativi e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

I docenti sono tenuti a rispettare rigorosamente le indicazioni ricevute e ad astenersi da qualsiasi comunicazione non autorizzata, anche informale, con i genitori o altri soggetti, nel rispetto dei principi di riservatezza, minimizzazione dei dati e limitazione delle finalità.

L'Istituto informa i genitori o chi ne fa le veci dell'avvenuto esercizio, da parte dello studente maggiorenne, del diritto alla riservatezza, senza comunicare il contenuto delle informazioni riservate.

A decorrere da tale comunicazione, ogni rapporto informativo concernente lo studente avviene esclusivamente con lo stesso, fatti salvi gli obblighi di legge.

I genitori o chi ne fa le veci degli studenti maggiorenni possono esercitare il diritto di accesso agli atti amministrativi ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, esclusivamente nei limiti in cui dimostrino un interesse diretto, concreto e attuale, giuridicamente rilevante, distinto dal mero interesse affettivo o educativo.

Le richieste di accesso sono valutate dal Dirigente Scolastico caso per caso, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e del principio di prevalenza del diritto alla riservatezza dello studente maggiorenne.

L'eventuale accoglimento della richiesta di accesso avviene nelle forme e nei limiti strettamente necessari alla tutela dell'interesse giuridicamente rilevante dedotto, con esclusione delle informazioni eccedenti o non pertinenti; la comunicazione è curata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla normativa vigente.

Resta ferma la possibilità per l'Istituto di effettuare trattamenti di dati personali anche in assenza del consenso dello studente maggiorenne nei casi previsti dalla legge, in particolare per l'adempimento di obblighi legali, per finalità di interesse pubblico rilevante o in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria o amministrativa competente.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Titolo IV - Organizzazione della scuola. Assenze, Ingressi ed uscite dall'Istituto

Art. 102 – Assenze

La frequenza scolastica è obbligatoria ("*Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi*" -Art. 3, comma 1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti-) ed è di grande rilevanza giuridica poiché requisito essenziale e pregiudiziale ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami. Invero l'art.14 comma 7 del DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione degli studenti) sanziona l'alunno con la "*non-ammissione alla valutazione finale e la nullità dell'anno scolastico*" qualora abbia accumulato assenze superiori a un quarto dell'orario annuale.

In particolare, sulla base del citato disposto, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuo personalizzato, comprensivo di tutte le discipline previste dall'ordinamento. Il limite massimo delle assenze è, quindi, pari al 25%.

Le assenze sono conteggiate in ore e ricomprendono: assenza per malattia, assenza per motivi familiari/personali, ingressi in ritardo, uscite anticipate, astensioni di massa dalle lezioni non autorizzate.

Il nostro Istituto ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 7 del DPR 122/2009, riconosce le seguenti casistiche per le quali è prevista la possibilità di una deroga, consentendo così di abbassare il monte ore individuale annuo di assenze:

a) gravi motivi di salute, adeguatamente certificati;
b) ricovero ospedaliero;
c) terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate;
d) donazioni di sangue con rilascio del certificato;
e) partecipazione a competizioni sportive e agonistiche organizzate dalla scuola o da federazioni riconosciute dal CONI, limitatamente ad un monte ore complessivo di 30 ore;
f) partecipazioni ad attività organizzate dalla scuola (viaggi di istruzione, uscite didattiche, partecipazione a campionati, progetti didattici etc in orario curricolare);
g) gravi motivi familiari/personali (es. provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza);
h) gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare, documentati da dichiarazione della famiglia e/o da documentazione ufficiale;
i) rientro nel paese d'origine per motivi familiari debitamente comunicati dalla famiglia;
j) trasferimento delle famiglie debitamente comunicati dalla famiglia.

Le motivazioni devono essere sempre debitamente dichiarate e documentate.

Le deroghe previste, di natura non tassativa, valgono a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati e che il mancato conseguimento del limite annuo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

La deroga al limite di frequenza di cui ai commi precedenti è deliberata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, con adeguata motivazione verbalizzata.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Art. 103 - Giustificazione delle assenze e motivazione

Con riferimento al "*Decreto Caivano*" di cui *infra*, il presente Regolamento intende trovare un equilibrio tra le esigenze di controllo da parte della scuola e le esigenze di riservatezza così come impone il GDPR.

Nello specifico, la giustificazione delle assenze è finalizzata alla verifica della regolarità della frequenza scolastica e dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, nonché all'individuazione tempestiva di eventuali situazioni di assenza ingiustificata, reiterata o potenzialmente elusiva dell'obbligo di frequenza, e deve pertanto indicare una motivazione idonea a consentire alla scuola tale valutazione, nel rispetto dei principi di pertinenza, minimizzazione e proporzionalità del trattamento dei dati personali, sicché, di regola, è sufficiente l'indicazione di una motivazione tipologica, sintetica ma specifica (quali, a titolo esemplificativo, motivi di salute, motivi familiari…), senza necessità di fornire dettagli ulteriori o informazioni eccedenti o idonee a rivelare lo stato di salute, le condizioni personali o la situazione familiare dello studente, salvo i casi espressamente previsti dalla legge o quelli in cui ciò sia strettamente necessario per la tutela dello studente medesimo; in presenza di assenze frequenti, ravvicinate o prolungate, tali da far emergere un possibile rischio di irregolare assolvimento dell'obbligo di frequenza, l'Istituto può richiedere, con modalità motivate, proporzionate e graduate, un'integrazione della giustificazione o idonea documentazione esclusivamente nella misura necessaria a valutare la situazione e ad attivare eventuali interventi educativi, di supporto o di tutela previsti dall'ordinamento, ferma restando l'adozione di modalità di acquisizione e trattamento delle informazioni idonee a garantire la riservatezza, limitando l'accesso ai soli soggetti istituzionalmente competenti ed evitando la raccolta, la registrazione o la diffusione di dati eccedenti rispetto alle finalità perseguite.

Le assenze devono sempre essere giustificate sul registro elettronico entro quattro giorni.

Le assenze non giustificate entro il termine stabilito verranno comunicate al Coordinatore di Classe affinché lo stesso proceda con l'applicazione all'alunno delle sanzioni così come previste dal Regolamento di disciplina; il Coordinatore, inoltre, ne darà comunicazione contestuale alle famiglie. La mancata, tempestiva giustificazione, costituirà elemento di valutazione in sede di scrutinio.

Gli alunni per i quali è attivata l'istruzione domiciliare o la scuola in ospedale verranno considerati presenti; non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.

Tutte le assenze, comprese quelle di massa, effettuate per motivi futili e/o gratuiti, i ritardi e le uscite numerose e/o metodiche costituiscono scadimento dell'impegno di cui il Consiglio di classe tiene conto nell'attribuzione del voto di condotta.

In tema di assenze va ricordato quanto stabilito dal DL 15/09/2023 n.123 ("*Decreto Caivano*"), emanato per contrastare il disagio giovanile e la dispersione scolastica. Detto Decreto prevede sanzioni severe per i genitori o esercenti la potestà genitoriale per il mancato adempimento dell'obbligo di istruzione. In particolare, è stata introdotta una nuova fattispecie delittuosa denominata "*Inosservanza dell'obbligo dell'istruzione dei minori*", disciplinata dal nuovo art. 570-ter c.p., che punisce chiunque ometta di vigilare sull'adempimento dell'obbligo scolastico da parte del minore, aggravando le responsabilità a carico dei genitori. Nel corso dell'anno scolastico i Coordinatori di classe dovranno verificare la frequenza degli studenti soggetti all'obbligo di istruzione, individuando coloro i quali risultino sono assenti per più di 15 giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi ovvero coloro la cui mancata

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

frequenza ammonta ad almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi. I Coordinatori ne daranno comunicazione al Dirigente scolastico il quale, dopo aver notificato l'inadempimento ai genitori/tutori, segnalerà l'inadempimento agli organi competenti (Sindaco e Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori).

Art. 104 - Vigilanza - Fondamento giuridico

In materia di vigilanza sugli studenti trova applicazione l'art. 2048 del Codice Civile, ai sensi del quale «*i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza*», salvo che provino di non aver potuto impedire il fatto.

Alla luce della normativa vigente e della consolidata giurisprudenza di legittimità e di merito, l'obbligo di vigilanza costituisce un dovere giuridico che investe l'intera comunità scolastica, ciascuno secondo le proprie competenze e funzioni, e in particolare il Dirigente Scolastico, il personale docente e il personale A.T.A.

La responsabilità del personale scolastico, avente natura presunta, è qualificata come responsabilità aggravata, ed esige l'adozione di comportamenti improntati a un elevato grado di attenzione, prudenza e diligenza, superiore alla ordinaria diligenza del buon padre di famiglia, in relazione all'età degli studenti, al contesto e alle concrete situazioni operative.

Art. 105 - Accesso degli studenti e vigilanza nelle fasi di ingresso

L'accesso degli studenti all'atrio dell'Istituto è consentito a partire dalle ore 7:45. In tale fase la vigilanza è assicurata dal personale collaboratore scolastico assegnato al piano o all'area di competenza.

Durante l'ingresso degli studenti deve essere garantita la piena osservanza delle norme di sicurezza, mantenendo liberi i percorsi di accesso all'edificio scolastico e le aree destinate al transito del personale.

Al suono della prima campanella (ore 7:55), la vigilanza è svolta congiuntamente dal personale ausiliario, dai docenti incaricati e dai docenti in servizio nella prima ora, ciascuno secondo le rispettive attribuzioni.

Gli studenti accedono alle aule esclusivamente al suono della prima campanella; è fatto espresso divieto di entrare nelle aule prima di tale momento.

Gli studenti il cui orario di lezione abbia inizio dalla seconda ora possono accedere all'Istituto non prima di quindici minuti dal suono della relativa campanella e, nell'attesa, devono sostare negli spazi appositamente individuati, mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.

Art. 106 - Vigilanza durante le attività didattiche

Ai sensi dell'art. 29, comma 5, del CCNL Scuola, il docente della prima ora è tenuto a trovarsi in aula almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, al fine di assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli studenti.

Durante lo svolgimento delle lezioni, della ricreazione e di ogni attività didattica o educativa, la vigilanza sugli studenti è affidata ai docenti in servizio secondo l'orario e i turni predisposti dalla Dirigenza.

In nessun caso il docente può lasciare incustodita la classe, salvo situazioni di assoluta urgenza e solo previa attivazione della vigilanza da parte del collaboratore scolastico.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Art. 107 - Vigilanza nei cambi d'ora e negli spostamenti

Nei cambi d'ora, la responsabilità della vigilanza grava sul docente dell'ora successiva a decorrere dal momento del suono della campanella, fatto salvo il tempo strettamente necessario per raggiungere l'aula con sollecitudine. Durante tale intervallo, il personale collaboratore scolastico, presente nel piano di competenza, assicura la vigilanza temporanea fino all'arrivo del docente.

Gli studenti, durante i cambi d'ora, devono rimanere all'interno dell'aula e mantenere un comportamento corretto e ordinato.

Il personale ausiliario presidia i corridoi e gli spazi comuni durante i cambi d'ora e vigila sugli spostamenti degli studenti verso laboratori, palestre, aule speciali e servizi igienici.

Qualora le lezioni dovessero svolgersi in laboratori, palestre o aule speciali, il docente in orario, qualora la classe ovvero un elemento della stessa dovessero presentare profili di nota problematicità, si premurerà di accompagnare gli studenti dall'aula ordinaria alla sede dell'attività e viceversa.

Qualora l'attività laboratoriale e/o l'ora di palestra dovessero svolgersi alla prima ora, gli studenti della classe interessata, dopo aver fatto ingresso nell'Istituto, si recheranno direttamente nei relativi locali. Similmente, se l'attività di laboratorio e/o palestra dovessero svolgersi all'ultima ora, gli studenti si premureranno di portare con sé il materiale che poi porteranno a casa al termine dell'attività.

Le disposizioni che precedono costituiscono espressione dell'organizzazione del servizio di vigilanza adottata dall'Istituto in attuazione dei principi di diligenza, proporzionalità e ragionevolezza e sono finalizzate a prevenire situazioni di rischio prevedibili, ferma restando la responsabilità individuale per comportamenti degli studenti imprevedibili, improvvisi o posti in essere in violazione delle regole di condotta e delle disposizioni impartite.

Art. 108 - Spostamenti e comportamento negli spazi comuni

Il transito negli atri, nei corridoi, nelle scale e negli spazi esterni deve avvenire in modo ordinato e silenzioso; è vietato correre o assumere comportamenti che possano arrecare pericolo o disturbo.

Gli spostamenti collettivi per attività scolastiche specifiche in aula magna o assemblee avvengono sotto la vigilanza del docente in servizio, nel rispetto delle norme di sicurezza.

L'uscita degli studenti dalle aule per comunicazioni o necessità particolari deve essere preventivamente autorizzata.

Art. 109 - Infortuni e responsabilità

Ogni infortunio occorso agli studenti durante la permanenza nell'Istituto o nello svolgimento delle attività scolastiche deve essere immediatamente segnalato alla Dirigenza o alla segreteria, secondo le procedure interne.

Il personale scolastico è tenuto a collaborare attivamente al fine di prevenire situazioni di rischio e di evitare ogni condotta che possa integrare ipotesi di *culpa in vigilando*, con le conseguenti responsabilità civili, penali e disciplinari.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Art. 110 - Uscite anticipate e ingressi posticipati

Previa comunicazione alle famiglie tramite registro elettronico, di norma nella giornata precedente, la Dirigenza Scolastica può disporre l'uscita anticipata delle classi o il ritardo dell'ingresso qualora condizioni organizzative, carenza di personale o inagibilità dei locali non consentano il regolare svolgimento delle lezioni e l'adeguata vigilanza.

Gli studenti maggiorenni possono essere autorizzati ad allontanarsi autonomamente dall'Istituto, anche nella stessa giornata, ferma restando la comunicazione informativa agli interessati.

Resta in ogni caso esclusa ogni forma di responsabilità automatica dell'Istituto e del personale scolastico, essendo la stessa configurabile unicamente in presenza di una colpa concretamente accertata in relazione a specifici obblighi di vigilanza, e non estendendosi a eventi derivanti da condotte degli studenti non prevedibili, improvvise o poste in essere in violazione delle disposizioni regolamentari e delle indicazioni impartite.

Art. 111 - Ingressi in ritardo

Ritardo breve

È considerato ritardo breve l'ingresso a scuola dello studente che avvenga in via eccezionale:

- entro 15 minuti dall'orario previsto per l'accesso alle aule (prima campanella);
- e comunque entro 10 minuti dall'orario di inizio delle lezioni (seconda campanella).

In tali casi lo studente è ammesso in classe dal docente della prima ora, il quale provvede a registrare il ritardo sul registro elettronico con la dicitura "*ritardo breve*".

Il ritardo è visibile alla famiglia, ma non è richiesta la giustificazione.

Qualora i ritardi brevi si ripetano con carattere di abitualità o risultino privi di adeguata motivazione, il docente della prima ora può richiedere la giustificazione e segnalarli al Coordinatore di classe.

I ritardi brevi abituali sono annotati nel registro di classe e concorrono alla valutazione del comportamento e sono passibili di sanzione sulla base del regolamento di disciplina di seguito indicato

Ritardo

È considerato ritardo l'ingresso a scuola dello studente che avvenga:

- oltre 15 minuti dall'orario di accesso alle aule (prima campanella);
- ovvero oltre 10 minuti dall'inizio delle lezioni (seconda campanella).

In tali casi lo studente è ammesso in classe, il ritardo verrà annotato sul registro elettronico e dovrà essere giustificato secondo le modalità previste dal presente Regolamento.

I ritardi reiterati sono segnalati dal Coordinatore di classe e incidono sulla valutazione del comportamento, potendo altresì dar luogo a provvedimenti disciplinari nei casi previsti dal Regolamento di disciplina.

Ritardi prolungati e ingresso differito

Qualora il ritardo nell'ingresso in Istituto si protragga oltre le ore 8:30, lo studente:

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

- è ammesso in Istituto;
- accede in aula a partire dalla seconda ora di lezione.

In attesa dell'ingresso in classe, lo studente deve sostare negli spazi individuati (area atrio/zona distributori), mantenendo un comportamento corretto, silenzioso e conforme al Regolamento di disciplina.
L'ammissione in classe alla seconda ora o alle ore successive per ritardo è subordinata all'autorizzazione del Dirigente Scolastico o della Vicepresidenza. Detto ritardo andrà giustificato secondo quanto previsto dal presente Regolamento.

Ritardi dovuti ai mezzi di trasporto
I ritardi determinati da disservizi dei mezzi di trasporto pubblico, non imputabili allo studente o alla famiglia:

- devono essere giustificati se superiori a dieci minuti;
- non incidono sulla valutazione del comportamento, purché adeguatamente documentati o riconosciuti.

In tali casi lo studente è autorizzato ad accedere immediatamente alla lezione in corso, senza attendere il termine dell'ora.

Modalità e termini di giustificazione
Il ritardo deve essere giustificato tramite registro elettronico:

- il giorno stesso o, comunque, entro quattro giorni;
- dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale o dallo studente, se maggiorenne.

Limiti massimi alle entrate in ritardo
Fatti salvi casi eccezionali e debitamente motivati (quali, a titolo esemplificativo, visite mediche certificate o impegni scolastici programmati), le entrate in ritardo sono consentite non oltre le ore 9:55, ovvero non oltre l'inizio della terza ora di lezione.

Competenze del Coordinatore di classe
Spetta al Coordinatore di classe vigilare sull'andamento complessivo dei ritardi, monitorarne la frequenza, curare le comunicazioni con le famiglie e segnalare eventuali situazioni di criticità agli organi competenti.

Art. 112 - Ingressi posticipati e uscite anticipate permanenti
Gli studenti che, per comprovate esigenze connesse agli orari dei mezzi di trasporto pubblico, necessitano di permessi permanenti di ingresso posticipato e/o di uscita anticipata presentano apposita richiesta su modulo predisposto dall'Istituto.

Alla richiesta devono essere allegati gli orari ufficiali dei mezzi di trasporto pubblico utilizzati, idonei a documentare l'effettiva necessità del permesso richiesto.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Le richieste sono valutate e autorizzate dal Dirigente Scolastico esclusivamente qualora risulti che, utilizzando il mezzo pubblico immediatamente successivo ovvero precedente rispetto a quello ordinariamente impiegato, l'arrivo al domicilio dello studente avverrebbe con un ritardo o un anticipo pari ad almeno un'ora, determinando un oggettivo disagio non ragionevolmente sostenibile.
Il permesso, una volta autorizzato, ha carattere permanente per l'anno scolastico di riferimento, salvo diversa indicazione, ed è revocabile in caso di variazione delle condizioni che ne hanno determinato il rilascio o di utilizzo non conforme alle finalità per cui è stato concesso.
Dell'autorizzazione al permesso permanente di ingresso posticipato e/o di uscita anticipata è inserita apposita annotazione sul registro elettronico, con indicazione delle modalità autorizzate, al fine di garantire la corretta vigilanza e la tracciabilità amministrativa.
I permessi permanenti di cui al presente articolo non esonerano lo studente dall'obbligo di frequenza delle attività didattiche programmate né incidono sulla valutazione del comportamento, salvo che l'uso improprio o difforme del permesso determini violazioni del Regolamento di Istituto.

Art. 113 - Uscita da scuola delle alunne e degli alunni minorenni

Ai sensi dell'art. 19-bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, ovvero chi ne fa le veci, possono autorizzare l'Istituto a consentire l'uscita autonoma dell'alunno minorenne al termine delle lezioni o in orari anticipati, in considerazione dell'età, del grado di autonomia e dello specifico contesto.
L'autorizzazione è rilasciata mediante dichiarazione espressa, presentata attraverso la piattaforma istituzionale adottata dall'Istituto (registro elettronico/Argo). Detta autorizzazione può essere anche presentata all'inizio dell'anno ed è valida per l'intero anno scolastico di riferimento.
L'autorizzazione di cui al presente articolo comporta l'esonero del personale scolastico dall'obbligo di vigilanza successivo al momento dell'uscita dell'alunno dall'edificio scolastico, nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa vigente.
Il Dirigente Scolastico, sentiti eventualmente i docenti interessati, può opporre motivato diniego all'autorizzazione qualora ritenga che non sussistano condizioni adeguate di sicurezza o autonomia, in coerenza con la finalità di tutela del minore.

Art. 114 - Modalità di esercizio della facoltà sulle uscite anticipate

Le uscite anticipate degli alunni minorenni durante l'orario scolastico sono autorizzate esclusivamente dal Dirigente Scolastico o dalla Vicepresidenza, secondo le procedure interne dell'Istituto.
Le uscite anticipate sono consentite non prima delle ore 10:45, ovvero al termine della terza ora di lezione.
Durante l'intervallo non sono ammesse uscite anticipate per ragioni organizzative e di corretta registrazione delle presenze sul registro elettronico; eventuali uscite possono essere autorizzate solo dopo il rientro in classe.
Fanno eccezione le uscite anticipate per sopraggiunti motivi di salute, per le quali è necessario che l'alunno venga prelevato da un genitore o da altra persona maggiorenne formalmente delegata, previa identificazione.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Art. 115 - Recapiti e comunicazioni

I genitori o chi ne fa le veci sono tenuti a fornire all'Istituto uno o più recapiti telefonici aggiornati, al fine di consentire contatti tempestivi in caso di necessità o emergenza.

Art. 116 - Ambito di applicazione

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche in caso di variazioni dell'orario scolastico (quali scioperi, assemblee sindacali, sospensioni parziali delle attività) e in occasione di attività curricolari o extracurricolari previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Art. 117 - Disposizioni generali in materia di organizzazione scolastica

Nell'ambito di un corretto e costante rapporto di collaborazione scuola–famiglia, l'Istituto si riserva di segnalare alle famiglie eventuali situazioni di frequenza irregolare o discontinua, anche con riferimento agli studenti maggiorenni, ai fini educativi, orientativi e di prevenzione della dispersione scolastica, nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza e protezione dei dati personali.

Il Dirigente Scolastico, o un suo delegato formalmente individuato, può disporre deroghe motivate alle disposizioni organizzative del presente Regolamento esclusivamente in presenza di situazioni particolari, debitamente documentate, nel rispetto dei principi di ragionevolezza, proporzionalità, equità e tutela del diritto allo studio.

Per motivate esigenze organizzative, di sicurezza o per cause di forza maggiore che non consentano il regolare svolgimento delle lezioni né l'adeguata vigilanza sugli studenti, la Dirigenza scolastica può disporre:

- l'uscita anticipata delle classi;
- il ritardo dell'ingresso degli studenti;

previa tempestiva comunicazione alle famiglie mediante il registro elettronico o altri strumenti istituzionali.

Le giustificazioni delle assenze e le richieste di permesso presentate dalle famiglie o dagli studenti maggiorenni costituiscono istanze soggette a valutazione, che il Dirigente Scolastico esamina tenendo conto delle motivazioni addotte, della documentazione eventualmente prodotta, della frequenza complessiva e delle esigenze organizzative e didattiche dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico può motivatamente non accogliere giustificazioni o richieste di permesso qualora le assenze non risultino riconducibili a validi e comprovati motivi, ovvero qualora la concessione del permesso risulti incompatibile con il regolare svolgimento delle attività didattiche o con le esigenze di vigilanza e sicurezza.

Le determinazioni assunte ai sensi del presente articolo sono adottate nel rispetto della normativa vigente, dei principi di trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa e delle finalità educative dell'Istituto.

Art. 118 - Utilizzo dei laboratori e degli ambienti attrezzati (allegato)

Natura e funzione dei laboratori

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

I laboratori, le aule attrezzate, le officine didattiche e tutti gli ambienti speciali dell'Istituto costituiscono luoghi di apprendimento e, al contempo, luoghi di lavoro, ai sensi della normativa vigente in materia di salute e sicurezza. Essi sono destinati esclusivamente allo svolgimento delle attività didattiche, educative e formative previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Regolamentazione dell'accesso

L'accesso ai laboratori è consentito esclusivamente in presenza del docente responsabile dell'attività o di altro personale scolastico autorizzato, nei tempi e con le modalità stabilite dall'Istituto.

È in ogni caso vietato l'accesso autonomo degli studenti in assenza di vigilanza.

Vigilanza e responsabilità

La vigilanza sugli studenti durante l'utilizzo dei laboratori è affidata al docente dell'ora di lezione, che è tenuto a esercitare un controllo costante, diretto ed efficace, in conformità ai doveri di sorveglianza e alle disposizioni del presente Regolamento.

Il Dirigente Scolastico individua, secondo le competenze e l'organizzazione interna, i docenti responsabili dei singoli laboratori e il personale tecnico addetto.

Sicurezza e dispositivi di protezione

L'accesso e la permanenza nei laboratori sono subordinati al rispetto delle norme di sicurezza, all'osservanza delle istruzioni fornite dal personale scolastico e, ove previsto, al possesso e al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

La mancata osservanza delle prescrizioni di sicurezza può comportare l'immediata esclusione dall'attività laboratoriale.

Comportamenti e uso delle attrezzature

Gli studenti sono tenuti a utilizzare ambienti, strumenti e materiali con la massima diligenza, attenendosi esclusivamente alle attività assegnate e alle istruzioni impartite.

È fatto divieto di assumere iniziative autonome, manomettere attrezzature, introdurre materiali non autorizzati o porre in essere comportamenti che possano compromettere la sicurezza, il corretto svolgimento delle attività o l'integrità dei beni dell'Istituto.

Danni e responsabilità patrimoniale

Chi arrechi danni, volontariamente o per negligenza, alle strutture, alle attrezzature o ai materiali dei laboratori è tenuto al risarcimento del danno, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente Regolamento, ferma restando l'eventuale applicazione di sanzioni disciplinari.

Regolamenti specifici e allegati

Le modalità operative dettagliate relative all'accesso, all'uso dei singoli laboratori, ai dispositivi di sicurezza, al comportamento degli studenti e alla gestione delle attrezzature sono disciplinate da specifici regolamenti di laboratorio, approvati dagli organi competenti e allegati al presente Regolamento, che ne costituiscono parte integrante.

Profili disciplinari

Le violazioni delle disposizioni del presente articolo e dei regolamenti allegati costituiscono infrazioni disciplinari e sono sanzionate secondo quanto previsto dal Regolamento di disciplina dell'Istituto, nel rispetto dei principi di gradualità, proporzionalità e finalità educativa

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Art. 119 - Divieto di fumo

È fatto assoluto divieto di fumare in tutti gli spazi interni dell'Istituto e in tutte le pertinenze esterne dei plessi scolastici, comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, cortili, aree verdi, spazi di accesso, parcheggi, scale esterne, porticati e ogni altra area comunque riconducibile all'Istituto scolastico, indipendentemente dalla loro temporanea o occasionale utilizzazione.

Il divieto di cui al comma precedente si applica a tutti i soggetti che a qualsiasi titolo frequentano o accedono agli ambienti scolastici, ivi inclusi studenti, personale docente e A.T.A., Dirigente Scolastico, visitatori, fornitori, esperti esterni e genitori.

Il divieto riguarda tutti i prodotti da fumo, comprese le sigarette tradizionali, le sigarette elettroniche, i dispositivi a tabacco riscaldato e ogni altro dispositivo contenente nicotina o sostanze assimilabili, in conformità alla normativa vigente.

Il divieto è stabilito ai sensi dell'art. 51 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni, nonché delle disposizioni attuative, delle circolari ministeriali e della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e negli ambienti frequentati da minori.

Il Dirigente Scolastico individua, con apposito atto, i soggetti incaricati della vigilanza e dell'accertamento delle violazioni, ai quali è demandato il compito di segnalare le infrazioni e di attivare le procedure sanzionatorie previste dalla normativa vigente e dal presente Regolamento.

La violazione del divieto di fumo comporta:

- l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla normativa statale vigente;
- nei confronti degli studenti, l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di disciplina dell'Istituto, in relazione alla gravità del comportamento e all'eventuale reiterazione.

In caso di violazione commessa da studenti minorenni, l'Istituto provvede a darne tempestiva comunicazione alla famiglia, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste.

L'Istituto promuove e sostiene iniziative di informazione, prevenzione e sensibilizzazione sui rischi connessi al fumo e sull'importanza della tutela della salute individuale e collettiva, in coerenza con le finalità educative della scuola e con i percorsi di educazione civica e alla cittadinanza attiva.

Art. 120 - Utilizzo dei telefoni cellulari e/o dei dispositivi digitali personali

In conformità allo Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, alla normativa vigente, alle deliberazioni degli Organi Collegiali dell'Istituto e agli indirizzi ministeriali di cui alla Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 3392 del 16 giugno 2025, durante l'orario scolastico è fatto divieto agli studenti di utilizzare telefoni cellulari e altri dispositivi digitali personali, salvo quanto espressamente previsto dal presente Regolamento.

Il divieto di cui al comma precedente è finalizzato a:

- garantire il regolare e proficuo svolgimento delle attività didattiche ed educative;
- tutelare la concentrazione, il diritto allo studio e il rispetto reciproco;

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

- prevenire comportamenti lesivi della dignità personale, della riservatezza e della sicurezza;
- assicurare un ambiente scolastico ordinato, sereno e coerente con le finalità educative dell'Istituto.

Durante l'intera permanenza nei locali scolastici e nelle pertinenze dell'Istituto, i dispositivi devono essere spenti o silenziati e riposti nello zaino o in altro contenitore chiuso, salvo i casi di utilizzo consentito. Nelle classi del biennio, i telefoni cellulari verranno riposti in apposite cassette chiuse dal docente della prima ora e aperte da quello dell'ultima.
L'Istituto non assume responsabilità per eventuali smarrimenti, danneggiamenti o furti di dispositivi digitali personali introdotti a scuola.
Per motivate esigenze di comunicazione con l'esterno, gli studenti possono utilizzare, previa autorizzazione del personale scolastico, i mezzi di comunicazione messi a disposizione dall'Istituto.

Art. 121 - Eccezioni al divieto sull'uso dei cellulari e/o dei dispositivi digitali personali

In deroga a quanto previsto dall'articolo precedente, l'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi digitali personali è consentito esclusivamente nei seguenti casi:

- quando espressamente previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) o dal Piano Didattico Personalizzato (PDP), quale strumento compensativo, tecnologico o di supporto;
- quando autorizzato dal docente per specifiche attività didattiche, programmate, circoscritte nel tempo e coerenti con il PTOF. In tal caso il docente dovrà darne adeguata motivazione, anche alla luce del già citato divieto di cui alla Circolare MIM n. 3392/2025;
- in casi eccezionali di comprovata necessità personale o familiare, previa richiesta motivata presentata al Dirigente Scolastico dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale o dallo studente maggiorenne.

In ogni caso, l'uso autorizzato dei dispositivi deve avvenire nel rispetto delle finalità educative, delle indicazioni fornite dal personale docente e della normativa vigente.

Art. 122 - Violazioni e sanzioni disciplinari sull'uso dei dispositivi digitali personali

La violazione delle disposizioni di cui agli articoli 120 e 121, costituisce infrazione disciplinare ed è sanzionata secondo i principi di gradualità, proporzionalità, personalizzazione e finalità educativa, nel rispetto del diritto di difesa dello studente, ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento di disciplina dell'Istituto.
In particolare:

- alla prima violazione, il docente procede con annotazione disciplinare sul registro elettronico e ne dà comunicazione alla famiglia o allo studente se maggiorenne;
- in caso di reiterazione, il Coordinatore di Classe informa la famiglia e valuta l'adozione di ulteriori provvedimenti previsti dal Regolamento di disciplina;
- in presenza di recidiva significativa o di utilizzo improprio particolarmente grave, il Consiglio di Classe può irrogare sanzioni più incisive, ivi compreso l'allontanamento temporaneo dalle lezioni, nei limiti e

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

con le modalità previste dalla normativa vigente e dal Regolamento di disciplina, previa audizione dello studente.

Il personale docente e il personale A.T.A., ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigila sul rispetto del presente articolo in tutti gli spazi dell'Istituto.

Qualora un'infrazione venga rilevata al di fuori dell'aula, il personale che ne venga a conoscenza provvede a segnalarla tempestivamente al docente in servizio nella classe dello studente o al Coordinatore di Classe, secondo le procedure interne adottate dall'Istituto.

Art. 123 - Tutela della riservatezza e responsabilità

La raccolta, la registrazione, la diffusione o la comunicazione, mediante telefoni cellulari o altri dispositivi digitali, di immagini, filmati, registrazioni audio o qualsiasi altro contenuto riferibile a persone presenti nella comunità scolastica costituisce trattamento di dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale vigente.

Tali condotte, se effettuate in assenza di idonea base giuridica o consenso, possono configurare:

- violazione della normativa in materia di protezione dei dati personali;
- illecito civile ai sensi degli artt. 10 e 2043 del Codice Civile;
- violazione della normativa sul diritto d'autore (Legge 22 aprile 1941, n. 633);
- fattispecie penalmente rilevanti, nei casi previsti dalla legge.

Restano ferme, nei casi più gravi, le segnalazioni alle Autorità competenti.

Art. 124 - Disposizioni finali sull'utilizzo dei dispositivi digitali

Le disposizioni sopra citate si coordinano con il Regolamento di disciplina, il Patto educativo di corresponsabilità e con le ulteriori disposizioni organizzative adottate dall'Istituto.

Eventuali aggiornamenti normativi o nuovi indirizzi ministeriali saranno recepiti mediante deliberazione degli Organi Collegiali competenti, senza necessità di revisione integrale del Regolamento.

Titolo V - Regolamento di disciplina (allegato)

Art. 125 - Fonte e natura del Regolamento di disciplina

Il Regolamento di disciplina è adottato nel rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e dalle successive modificazioni, incluse quelle introdotte dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134.

Art. 126 - Finalità educativa e principi ispiratori

Il sistema disciplinare dell'Istituto si fonda sul principio della scuola quale "*comunità educante*" e mira alla crescita personale e civile dello studente, privilegiando, ove compatibile con la natura della violazione, misure educative, riparative e di responsabilizzazione, escludendo automatismi e assicurando

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

proporzionalità, gradualità, individualizzazione e tutela del diritto allo studio, secondo quanto dettagliatamente previsto nell'allegato Regolamento;

Art. 127 - Ambito di applicazione e collegamento con la vita scolastica

Le disposizioni disciplinari si applicano ai comportamenti posti in essere nel contesto scolastico e nelle attività organizzate, autorizzate o riconducibili alla comunità scolastica (ivi comprese attività esterne e digitali), nonché, nei limiti previsti, a condotte tenute al di fuori dell'orario scolastico quando sussista un chiaro e diretto collegamento con la vita della scuola e ne risultino compromessi sicurezza, diritti, regolare funzionamento o immagine istituzionale, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento di disciplina.

Art. 128 - Garanzie procedimentali e tutela dei diritti

L'esercizio della potestà disciplinare avviene nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità, trasparenza e buon andamento, assicurando sempre:

a) contestazione chiara e tempestiva degli addebiti;

b) effettivo contraddittorio e diritto di difesa;

c) motivazione adeguata del provvedimento;

d) tracciabilità degli atti e verbalizzazione, nei casi previsti;

e) diritto all'informazione su termini e modalità di impugnazione, secondo lo Statuto e il Regolamento di disciplina.

Art. 129 - Organi competenti e criteri di esercizio della discrezionalità

Le competenze degli organi scolastici in materia disciplinare (docenti, Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto e Organo di Garanzia) sono determinate dal Regolamento di disciplina, in coerenza con lo Statuto. Le decisioni sono adottate sulla base di criteri oggettivi e circostanziati e con motivazione proporzionata alla gravità del fatto e alle circostanze concrete, nel rispetto della finalità educativa.

Art. 130 - Impugnazioni e Organi di Garanzia

Contro le sanzioni disciplinari sono ammessi i rimedi di impugnazione previsti dallo Statuto e dal Regolamento di disciplina allegato, mediante ricorso all'Organo di Garanzia interno e, ove previsto, all'Organo di Garanzia regionale, secondo i termini e le modalità ivi disciplinati.

Art. 131 - Coordinamento con Patto educativo di corresponsabilità e Regolamenti speciali

Il sistema disciplinare è coordinato con il Patto educativo di corresponsabilità, con i regolamenti e protocolli d'Istituto (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, quelli su laboratori, sicurezza, uso delle tecnologie, prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo, educazione alla cittadinanza digitale). In particolare, per i comportamenti riconducibili a bullismo/cyberbullismo, l'Istituto opera anche in conformità alla Legge 29 maggio 2017, n. 71, attivando percorsi preventivi, educativi e di tutela e secondo quanto meglio sopra esplicitato.

Art. 132 Tutela della riservatezza e protezione dei dati personali

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Le attività istruttorie e procedimentali relative ai procedimenti disciplinari sono svolte nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679 e normativa nazionale), garantendo minimizzazione, riservatezza, sicurezza e accesso agli atti nei limiti di legge e con tutela di eventuali terzi coinvolti, secondo quanto stabilito dal Regolamento di disciplina.

Art. 133 - Rinvio, interpretazione autentica e aggiornamento

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applicano le disposizioni del Regolamento di disciplina allegato.

Eventuali sopravvenienze normative o ministeriali sono recepite mediante aggiornamento degli atti regolamentari dell'Istituto, secondo le competenze degli Organi collegiali, fermo restando che il Regolamento di disciplina costituisce il testo di dettaglio e applicazione in materia.

Titolo VI - Disposizioni finali

Art. 134 – Ambito di applicazione

Il presente Regolamento d'Istituto si applica a tutte le componenti della comunità scolastica: studenti, docenti, personale amministrativo, tecnico e ausiliario, Dirigente scolastico, genitori e soggetti esterni che, a qualsiasi titolo, partecipano alla vita della scuola.

Art. 135 – Obbligo di conoscenza e rispetto del Regolamento

Tutti i membri della comunità scolastica sono tenuti a conoscere e rispettare le disposizioni contenute nel presente Regolamento. La mancata conoscenza delle norme non esonera dalle responsabilità derivanti dalla loro inosservanza.

Art. 136 – Regolamenti specifici allegati

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Regolamento d'Istituto i regolamenti specifici e i documenti attuativi ad esso allegati ed in esso richiamati, approvati dagli organi collegiali competenti.

Tali regolamenti devono essere conosciuti e rispettati da tutte le componenti della comunità scolastica e sono pubblicati con le medesime modalità previste per il presente Regolamento.

Art. 137 – Modifiche e integrazioni

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Regolamento possono essere proposte dagli organi collegiali competenti e sono approvate dal Consiglio d'Istituto secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le modifiche entrano in vigore dalla data stabilita nella delibera di approvazione.

Art. 138 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia di istruzione, nonché ai contratti collettivi nazionali di lavoro e agli atti amministrativi adottati dagli organi competenti.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Art. 139 – Pubblicità del Regolamento e sua entrata in vigore

Il Regolamento d'Istituto è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web ufficiale della scuola e mediante affissione all'Albo dell'Istituto. Copia del Regolamento è inoltre consultabile presso la segreteria scolastica.

Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dal giorno successivo alla sua approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e sostituisce integralmente ogni precedente regolamento o disposizione incompatibile con esso.

Art. 140 – Clausola di salvaguardia

Qualora una o più disposizioni del presente Regolamento risultino in contrasto con norme di rango superiore, esse si intendono automaticamente disapplicate, senza pregiudizio per la validità delle restanti parti del Regolamento.

IIS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT